# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 143 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 25 Maggio 1905.


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

*I dispacci col segno nero sono della notte.*

### In Manciuria.

(8) **Londra.** 24 — Il *D. Telegraph* ha da Tokio: Le autorità militari calcolano che le forze agli ordini del gen. Linievich ascendano a 300.000 combattenti.

La ferrovia a scartamento ridotto fra Kirin e Changchun è terminata.

Si costruisce ora una strada verso il sud per agevolare le provvigioni.

Le comunicazioni tra Dalny e Mukden sono ora stabilite.

L'esercito giapponese è stato rinforzato. I suoi effettivi sono eguali a quelli di cui disponeva prima della battaglia di Mukden.

Si segnala una certa attività da parte dei russi sulla frontiera della Mongolia e nella direzione di Mukden.

La ferrovia di Vladivostock è tagliata e quella marittima è isolata.

**Pietroburgo.** 24. — Il generale Linievich telegrafa che un distaccamento russo ha respinto il 21 corr. i giapponesi ad abbandonare le alture da essi costruite sopra le alture al nord di Changtsepu.

(8) **Tokio.** 24. — Un distaccamento russo si è attaccato il 21 m'altura a nord di Phingsanlin e stato respinto.

Due altri distaccamenti sono stati pure respinti il 22 presso Chien-chen-tzi.

La cavalleria russa sulla sponda destra del Liao ha cominciato a battere in ritirata il 22 corr.

### Le squadre russe e giapponesi.

(8) **Londra.** 24 — Il *Morning Post* ha da Shanghai che secondo notizie colà pervenute, la flotta dell'ammr. Togo si trova sempre al largo di Masampho.

(8) **Londra.** 24 — Il *D. Chronicle* ha da Hongkong: Il *Manchuria*, proveniente dalla baia di Bangkok, incontrò nella notte del 21 corr. un incrociatore ausiliario che navigava a lumi spenti.

**Pietroburgo.** 24 — L'ammr. Birilew è stato nominato comandante della flotta del Pacifico, ciò significa che egli sarà il capo delle varie squadre russe, compresa quella dell'ammir. Rodjewenski.

### Le Squadre europee.

(8) **Londra.** 24. — Il *D. Telegraph* ha da Tokio: In casa del Pres. del Cons. Katsura, fu tenuta un'importante conferenza durata tutta la giornata.

Da quando la flotta russa del Baltico ha lasciato la baia di Honbrebee le squadre di tutte le Potenze sorvegliano attivamente i porti appartenenti alle varie nazioni.

La principale squadra inglese si trova a Hongkong.

Gli Stati-Uniti hanno aumentato di due corazzate e di due cannoniere la loro squadra di Manilla.

La Francia ha divisa la sua flotta in due squadre, di cui una si trova nella baia di Halong e l'altra a Saigon.

La flotta tedesca si trova a Taing-tao.

La flotta cinese è a Shanghai.

Tutte le navi mercantili che entrano nei porti sono esaminate.

Due *steamers*, giunti il 21 da Shanghai, annunziano che hanno incontrato quattro trasporti russi muniti di apparecchi di telegrafia senza fili nello stretto di Bashi.

Si crede che la flotta russa sia ora nel Pacifico.

### Dalla Russia.

(8) **Pietroburgo.** 24 — Si annunzia che la notizia di un giornale inglese, secondo la quale le comunicazioni con Vladivostok sarebbero interrotte, è infondata.

### Notizie varie

(8) **Saigon.** 24 — A richiesta del Console tedesco le autorità navali fecero incarcerare a bordo del *Mikuradate* (*Empire*) il giornalista giapponese *Ryan Menzei*, accusato a Shiatse, perchè erasi rifiutato di continuare la sua parte, per timore dei rischi di guerra.

(8) **Parigi.** 24. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che l'ammiraglio Falkersheman sarebbe ammalato e non gli l'ammiraglio Rodjestvensky.

Il *Bastione Sfera* afferma che il Governo russo continua a fare prestiti privati con le Banche di Berlino.

## La situazione in Russia.

**Varsavia.** 24. — *Nei Governi di Sielecz e di Lublino*, dal giorno della proclamazione dell'*ukase* che ha accordato loro la libertà religiosa, i preti hanno abbandonato in massa la chiesa greca per il cattolicismo. Circa 26.000 persone hanno già cambiato religione.

Le autorità della chiesa ortodossa sono assai mortificate di questo stato di cose.

L'Associazione religiosa ortodossa « La Fratellanza della Santa Vergine » pubblicò un violento articolo pieno di invettive contro i polacchi, i cattolici e il Papa.

**Varsavia.** 24. — La scorsa notte, a mezzanotte il capo della polizia di Siedlec, ritornato dal teatro, andò a sedersi sotto la veranda del Circolo. Uno sconosciuto gli si avvicinò e gli lanciò una bomba, che scoppiò a qualche distanza, ferendo gravemente il capo della polizia e leggermente altre tre persone.

L'individuo che lanciò la bomba è fuggito.

**Pietroburgo** 24. L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo ha da Baku, in data d'oggi:

Oggi alle 2 pom. il Governatore, principe Nakaschidze, è stato ferito da una bomba. Anche una persona che passava ed un ufficiale dei cacciatori sono rimasti uccisi. Il cocchiere è rimasto ferito.

**Kiew** 24. Si smentisce ufficialmente la voce che il Governatore generale avrebbe fatto espellere gli israeliti da Kiew per proteggerli contro il popolazione. Essi si è limitato ad applicare loro i regolamenti fiscali.

I severi regolamenti contro gli israeliti vengono continuamente mitigati e gli israeliti godono a Kiew, come tutti gli altri cittadini, la protezione della legge.

## Politica e diplomazia

**Madrid.** 24. — L'*Epoca* dice che il Re partirà da Madrid sabato sera con il Sind-Exposs per la Francia.

(8) **Madrid.** 24. — Le condizioni di salute dell'ex-Presidente del Consiglio, Silvela, sono migliorate.

(8) **Costantinopoli.** 24. — Corre voce che la Serbia abbia fatto passi per ottenere che la Porta riconosca ufficialmente la nazionalità serba come ha riconosciuto la nazionalità kutzo-valacca.

**Vienna.** 24. — Il Sultano ha trattenuto la *forma* straordinariamente cordiale i suoi angori all'ex-Min. delle finanze bar. Ignazio von Plener in occasione del suo 85° genetliaco. Il vecchio uomo di Stato è partito ieri sera. Ernesto von Plener, pres. della Corte dei Conti e pure ex-Min delle finanze.

**Parigi.** 24. — I dottori Magnan e Dubuisson, chiamati dal Tribunale per esaminare lo stato mentale della Principessa Luisa di Coburgo, hanno presentato la loro relazione, le cui conclusioni sono completamente favorevoli alla Principessa.

(8) **Washington.** 24. — Il 18 maggio fu firmato a Managua un trattato che riconosce la sovranità del Nicaragua sulle coste di Mosquito e che abroga l'uso di San Giovanni del Nord come porto libero.

(8) **Wiesbaden** 24. L'Imperatore e l'Imperatrice hanno fatto oggi una passeggiata in vettura fino a Biebrich.

Jadì l'Imperatore in automobile e l'Imperatrice in vettura chiusa hanno fatto una passeggiata nel parco del Castello.

(8) **Montevideo** 24. I lavori per la costruzione del porto sono sospesi: le operazioni marittime sono ingrossate.

I transatlantici sono stati avvertiti di non partire.

La situazione vaghica gravi danni.

### La crisi in Ungheria.

**Vienna.** 24. — Il Min. Burrian è tornato da Budapest e ha riferito al Sovrano il risultato della sua missione, che si può dire felice essendo il Min. Burrian riuscito a riallacciare le relazioni interrotte tra la Corona e la maggioranza parlamentare.

Il conte Giulio Andrassy è giunto a Vienna per vedere di raggiungere l'accordo completo del quale mancano oggi si nas.ondano le difficoltà.

**Vienna.** 24. — L'Imperatore ricevette il conte Andrassy in udienza, che durò 45 minuti.

Il conte Andrassy espose il programma dell'opposizione circa la forma che potrebbe facilitare la formazione di un Gabinetto dei partiti della maggioranza.

L'Imperatore esaminò l'esposto di Andrassy, ma il risultato finale è che la situazione resta immutata, non essendosi stato alcun ravvicinamento sulla questione dell'esercito.

Il conte Andrassy tornerà nel pomeriggio a Budapest.

Il conte Tisza continuerà la gestione provvisoria degli affari.

### Nel Venezuela.

(8) **New-York.** 24. — Un telegramma da Caracas annunzia che il Presidente Castro accordò amnistia a tutti gli esiliati politici e a 1500 prigionieri politici.

### La crisi in Serbia.

**Belgrado** 24. Le trattative tra Pasic e Zinkovic per la soluzione della crisi sono fallite. Il Re ha ordinato allo scioglimento della Scupcina, perchè l'attuale Gabinetto ovvero un altro Gabinetto espressamente nominato dal Re, provvederà alle elezioni generali.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

### Il dazio sulle sete.

Siccome la proposta che si discute alla Camera francese per elevare il dazio sulle sete è gravissima, poichè tocca una delle nostre più importanti industrie, riassumiamo dalla Scuprina Lombarda i seguenti articoli:

*Parigi*, 24. — *Camera. — Sed. ant.* — Si intrapprende la discussione della proposta di legge che impone un dazio di fr. 7,50 sulle sete estere e sopprime la franchigia di cui godono le sete provenienti dall'Oriente.

*Bonnevay*. Espone la situazione precaria dell'industria delle sete in Francia, dicendo che la Commissione ha constatata la decadenza di questa industria.

Le tariffe doganali attuali, dice l'oratore, costituiscono un vero premio di 12 cent. o più ai tessitori esteri.

In quanto ai tessitori dell'E. Oriente essi godono franchigia completa.

I disgraziati fabbricanti francesi non possono lottare contro la concorrenza estera. E' necessario proteggere l'industria nazionale.

In tutti gli altri paesi i salari sono inferiori ai francesi.

In causa di queste differenze di salari, i fabbricanti francesi non possono lottare coi fabbricanti esteri. Se i dazi sono aumentati, si minaccia una rottura commerciale colla Svizzera e col Giappone. Ora, se quest'ultimo è sfruttatore, esso ci dimostrano che non abbiamo molto da temere da questa parte. Il dazio di fr. 7,50 che noi vogliamo, non può condurre ad una rottura colla Svizzera. Chiede dunque alla camera di approvare questo dazio sulle sete estere e di sopprimere le franchigie sui tessuti di seta provenienti dall'E. Oriente.

*Beauregard* dice che il mercato parigino è ostile ad un aumento nei dazi sulle sete. Combatte la tesi di Bonnevay circa la necessità di un aumento del protezionismo sulle sete.

Ricorda che nel 1893-94 l'industria lionese non ebbe a lagnarsi del Trattato con la Svizzera in base al quale si concluse l'accordo Franco-Svizzero del '95. E' il regime creato da questo accordo, il quale ha dato buoni risultati, che si vuole ristrangere oggi.

L'oratore soggiunge: La Svizzera come ha devuto fare delle concessioni all'Italia ed alla Germania, così ne farà anche a noi, se continueremo a negoziare con essa.

Ma non aumentiamo le tariffe sui tessuti di seta, perchè ciò provocherebbe certamente una rottura di cui i nostri agricoltori e commercianti pagirigi soffrirebbero.

*Benaregard* non crede alla crisi lionese, il rappresentante della Commissione vi apprenderà che la industria lionese che impiega 300 milioni di franchi di affari qualche anno fa è giunta ora a 900 milioni.

La crisi non è dunque il motivo del progetto. Una vera restrizione si produce nel consumo e sorprende che alcuni deputati democratici combattano la democratizzazione delle stoffe di lusso.

Sostiene che le tariffe protettrici, che si reclamano, diminuiranno la produzione e la prosperità generale ne soffrirà. Non mettiamo in giuoco — dice — su accordo che è vantaggioso ai nostri agricoltori e al nostro commercio e che non danneggia l'industria della seta.

*Morel* (relatore) replica che il pericolo è morale, se non si prendono misure immediate. La Commissione ha il dovere di dare le forze necessarie per lottare ad armi eguali sul campo della concorrenza internazionale ad una industria secolare e caratteristica.

Dal 1869 vi è diminuzione nella produzione della seta in Francia e aumento nella industria estera: l'importazione dei tessuti del Giappone è aumentata.

L'oratore conviene che la moda entra per qualche parte in questa crisi, che essa ha favorito la fabbricazione estera, ma la vera causa della crisi francese è la concorrenza estera, perchè la tariffa attuale costituisce un vero premio alla tessitura estera.

L'effetto dell'aumento del dazio sarà un nuovo slancio dell'industria della seta. Il beneficio si stenderà alle industrie similari, i cui lavori si trovano ora quasi abbandonati e che per la forza stessa delle cose saranno meglio sviluppati. Quello che noi chiediamo è la tariffa comune. L'aumento del dazio a fr. 7,50 darà l'uguaglianza nella protezione e nessuno degli articoli di seta sarà leso.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì mattino.

Non possiamo sapere quali dichiarazioni farà il sig. Rouvier. Certo è che per noi sarebbe una seconda di cambio della questione del bestiame. Del resto non ci manca il tempo per fare opportuni commenti.

### Ungheria.

(8) **Budapest**, 24. — *Camera dei dep. — Kossuth* presenta una proposta relativa alla elaborazione di una tariffa doganale ungherese autonoma. Egli svilupperà domani la sua proposta.

### Rumania.

(8) **Bucarest.** 24. — Camera dei deputati. — Il Ministro degli affari esteri, generale *Lahovari*, fa alcune dichiarazioni circa il conflitto turco-rumeno.

Dice che il conflitto non fu provocato dal Governo ottomano, ma dai funzionari che agirono in opposizione agli ordini della Porta.

Il Ministro espose le fasi del conflitto ed enumera i diritti accordati da un recente *firaid* del Sultano ai nazionali rumeni, tra i quali quello di celebrare le cerimonie religiose in lingua rumena, tenere scuole, ispettori, e professori rumeni, organizzare comunità con rispettivi sindaci, avere delegati nei Consigli amministrativi dei *Vilaiets*.

Il Ministro termina constatando il brillante successo ottenuto per l'unione di tutte le forze rumene; rende omaggio all'attitudine della stampa e tutte le gradazioni politiche, alla maggioranza del Parlamento e alla opposizione.

Soggiunge che la Rumania deve essere riconoscente al Sultano per la sua benevolenza verso la popolazione rumena, come pure alle grandi potenze che hanno appoggiata la giusta causa della Rumania.

## Gl' infallibili.

L'on. M. Ferraris ha il tiechio della privativa della verità, sebbene vi siano parecchi che cercano di largli concorrenza, come ad es. l'on. Sapienza.

Tutto ciò che pensa, immagina, suppone, dice o scrive sopra una questione qualunque, egli chiama e intitola: *la verità sulla questione*, ecc. ecc.

Come Beniamino Franklin, un vero pignolo rispetto al nostro egregio collega, *erigit fulmina cacho*, lampeggiano fiamme e saette da strappare il dono dell'infallibilità alla S. R. Chiesa.

Ne vale il contrapporgli argomenti, elementi e cifre positive, per dimostrargli che le sue affermazioni e le sue deduzioni sono basate sulla sabbia mobile (più mobile della sua famosa seta pel dado sui grani): la verità non può emanare che da lui.

Così è del suo concorrente on. Saporito. A che vale che una Commissione di 10 o 12 persone, in finanza e ragioneria, in tecnica e scienza giuridica, generalmente stimate, abbia in una relazione — *ex cathedra* evangelici — dimostrato alla evidenza che i mezzi miliardi di crediti verso le Società ferroviarie e gli altri suoi conteggi di milioni non erano che «ogni bugiardi e larve»? La verità risiede soltanto nei suoi otti volumi! Per buona sorte che lo scrivente ebbe l'ispirazione di applicare nella gran sala della R. Commissione di Roma da 16!

Noi non diremo che l'avere di sè stessi la più lusinghiera opinione non sia talora una caratteristica dei grandi uomini, ma, buon Dio, non bisogna spingere le cose troppo in alto, altrimenti si corre rischio di confondersi coi palloni.

Per es. a proposito del provvedimenti per la flotta, l'on. M. Ferraris mandò sul suo giornale di Torino, che quando il compianto Rein propose la trasformazione della flotta con grandi navi, tutti applaudirono e votarono, ma la vittoria fu breve, perchè appena le prime navi scesero in mare le spese per esse crebbero tanto che non poche delle navi progettate furono abbandonate e nel 1894 il Ministero del tempo fu lietissimo di vendere due incrociatori all'Argentina per salvare il tesoro del Regno d'Italia. Nientemeno!

Vedete un po' come si scrive la storia... degli infallibili!

Tutto il mondo sa che il Governo consentì ai due cantieri che costruivano quelle due navi — *Garibaldi* e *Varese* — di cederle all'Argentina unicamente perchè non poteva credersi lavoro nazionale ed a patto che entro 18 mesi fossero ricostruiti alle stesse condizioni, senza aumento di spesa per le innovazioni che il Genio navale stesse studiando ed introdurrà.

Come si fa, domandiamo noi, a tirar fuori certe panzane?

Ma poi, se erano due incrociatori, non erano più le grosse navi del primo tipo Brin!

Del resto l'illustre narratore non s'accorge che, se fosse vero ciò che egli dice, l'argomento si ritorcerebbe completamente contro il suo assunto.

Ed invero, se furono le navi grandi che rovinarono, per le maggiori spese di esercizio, contro lo scoglio finanziario, col progetto Mirabello questo pericolo sarebbe evitato dal momento che si tratta di costruire alle grandi delle navi piccole, più agili, più adatte ai nuovi artiglierie!

Del resto che l'on. M. Ferraris soffra in questa travagliata vita parlamentare, ne è prova la conclusione della corrispondenza al foglio torinese.

« I vecchi parlamentari raccontavano oggi alla Camera questo ricordo ossia quello delle nuove spese, delle nuove navi e spese militari in genere) sommesendo che essi stessi erano caduti vent'anni addietro nell'illusione fatale, che, insieme alle altre spese, concorse a produrre quella lunga crisi finanziaria di cui finalmente da cui il Paese comincia ad uscire a stento ».

Questo è il colmo.

Tutto a questo mondo, giornalistico, si può sostenere, specialmente quando si ha un ingegno fantasioso — l'osforeggiare come quello del vecchio parlamentare on. Maggiorino Ferraris, per amore di una tesi, fosse pure la più stranabuttia, ma il sentenziare che causa precipua della lunga crisi finanziaria ed economica, attraversata dall'Italia, furono le spese militari, è scherzo... od è follia!

Bisogna esser giusti: A questo punto, finora, l'on. Saporito non è arrivato!

## Il servizio telefonico.

La legge del 1903, che ha provveduto all'impianto della rete telefonica nazionale, è attuata, con lodevole sollecitudine, tanto che la maggior parte delle linee, le più importanti e più lucrative, saranno aperte — così dice la relazione dell'on. Aguglia sul bilancio del Ministero delle Poste e telegrafi — in anticipazione del termine che la legge ha fissato.

Lo sviluppo, che va assumendo il servizio telefonico, conferma l'opportunità della legge, che ha provveduto alla costruzione delle linee interurbane.

Le domande di nuove linee, contro anticipazione delle spese di costruzione, sono frequenti e dimostrano il fecondo risveglio dell'attività nazionale, onde debbiamo essere lieti.

L'Italia, che, fino a pochi anni fa, era rimasta assai indietro in cotesta via di civile progresso, ha già raggiunto ora una parte del tempo perduto e, se non tiene ancora un posto importante, si è tuttavia, ripeteremo con l'on. relatore, sulla buona via.

Contemporaneamente alle costruzioni di Stato prende sviluppo il servizio urbano ed interurbano concesso all'industria privata.

Il Ministero accordò nello scorso esercizio varie concessioni di reti telefoniche urbane, le quali tutte sono già attivate al pubblico servizio, ed altre, ci si afferma, sono in corso di essere ed avranno sollecita soluzione.

Di guisache il servizio urbano va estendendosi nelle piccole città e anche nei centri minori, i quali, per mezzo delle linee interurbane governative e di quelle sociali, vanno man mano collegandosi alle città principali, con vantaggio del traffico e degli affari.

×

Un po' di statistica.

Si hanno adesso 105 reti urbane in esercizio con 220 posti aperti al pubblico servizio e 26.851 abbonati.

Le linee telefoniche interurbane, concesse alla industria privata, misurano oggi 1839 chilometri. Nel 1900 avevano appena 447 chilometri di lunghezza.

Ne sono da trascurarsi, benchè meno importanti, le concessioni di linee telefoniche private le quali sono ora in servizio per esercizio, tanto che ora raggiungono la cifra di circa 2000, o non servono soltanto a collegare località vicine, ma anche stabilimenti industriali molto distanti fra loro.

Tale incremento del servizio telefonico, concesso alla industria privata, però anche un notevole beneficio all'erario, inquantochè nello scorso esercizio per canoni inerenti al servizio urbano si ebbe un introito di lire 459.376,09; per canoni derivanti dal servizio interurbano lire 144.757,26; per canoni di linee private lire 74.357,48: in complesso dunque, la ragguardevole somma di lire 575,471,91, con un aumento di lire 104.783,44 in confronto dei proventi dell'esercizio 1902-1903.

A questo cifre è da aggiungere quella di lire 216.175,55 introitate per le 638,811 conversazioni che nell'esercizio testè decorso si effettuarono sulle linee governative interne ed internazionali, così che l'introito totale pel servizio telefonico riguardante l'esercizio 1903-1904 risulta di lire 791,644,86.

L'on. relatore del bilancio però ha trascurato un dato che fa specialmente risaltare la rapida valutazione del provento telefonico sui residui del bilancio: cioè non ha considerato il rapporto che corre tra i proventi del telefono e quelli del telegrafo. Il rapporto non certamente favorevole al telegrafo.

A noi mancano notizie precise: ma da un allegato alla relazione dell'on. Agugliа si rileva che l'incremento del servizio telegrafico è rappresentato nel quinquennio 1895-1899 dal maggior numero di 1.716,348 telegrammi spediti; mentre nel quinquennio successivo 1899-1903, malgrado la maggiore attività dell'economia nazionale, uscita dalla crisi, quello aumentò di soli 938,442.

Naturalmente non ne deriva che si debba arrestare lo sviluppo delle linee telefoniche per arrestare la discesa dei proventi telegrafici ma ne viene che è dalla riduzione e in seguito la tariffa telegrafica e cercare, se possibile, di armonizzarla con quella telefonica.

E un punto codesto, che in discussione pubblica del bilancio potrebbe chiarire, mentre noi ci riferiamo di trattare più espressamente dei servizi postali, telegrafici e telefonici, nell'intento di giungere ad un programma che manca tuttora.

### Francia e Germania.

**Berlino** 24. La *Kreuz Zeitung* constata il cambiamento avvenuto nella opinione pubblica francese verso la Germania.

Il giornale dice: L'invio della Missione francese al matrimonio del principe ereditario tedesco, il regalo inviato dal presidente Loubet alla Granduchessa Cecilia di Mekleinburgo ed il linguaggio della stampa permettono di apprezzare che l'attitudine della Germania sulla questione del Marocco soddisferà in avvenire la Francia.

## I concorsi

Ieri l'on. Rossi, Sottosegr. di Stato alla P. I., rispondendo all'on. De Seta, che voleva sapere come finirà il concorso per l'edificio della Biblioteca Nazionale centrale, rispose che il Ministero aveva invitato la Commissione aggiudicatrice a scegliere fra i concorrenti, ed ove la scelta non possa farsi, si dovrà bandire un nuovo concorso.

Così l'edificio resterebbe seminato della Camera. Ora le cose stanno precisamente come andiamo a dire.

Alla prima gara per la Biblioteca fiorentina risposero 27 concorrenti con 46 progetti. Il programma ammetteva solamente un successivo concorso di 2° grado. Nessuna scelta fu fatta alla 1ª gara: sperò 12 dei 42 concorrenti furono dalla Commissione ammessi alla 2ª gara: sicchè furono presentati 58 progetti.

Prima che i 12 nuovi progetti fossero sottoposti alla Commissione giudicatrice, furono tenuti nella Sala del 500 a Firenze, e i critici, che passeggiano, pare, questi concorsi facendo in pioggia e il bel tempo, dissero subito alla Commissione che occorreva una nuova gara dal 3° grado.

La Commissione invece sottopose al Ministero una proposta d'indire una terza gara fra 5 dei 12, ma il Ministero trovò che questo procedimento era illegale — invitò la Commissione a scegliere uno dei 3 od a proporre la gara fra i 12.

Siccome i membri della Commissione sono sparsi fra Firenze, Bologna, Milano, Roma e Palermo, non è cosa molto facile riunirli.

Ora, pare che il presidente della Commissione ha dichiarato che nessuno dei cinque progetti è preferibile. Il Ministero avrebbe potuto finirla con una prova fra i 12, a meno che non preferisca d'indire di capo un nuovo concorso generale. Notiamo soltanto che i 58 progetti devono essere costati agli architetti 200,000 lire all'incirca!

Certo è che questo silenzio di 2 anni e più intorno a non decidersi al 2° concorso per il migliore dei progetti, se anche presenta qualche difetto di estetica, ma offre invece una buona pianta, fa restare il tutto ai gomiti.

Del resto non è soltanto nei concorsi indetti dal Governo che si verificano queste inaggrinzi ciature. Le quali finiscono per disgustare, scoraggiare e mandare gli artisti nel morale e nella borsa; anche pei concorsi aperti dalle Provincie, Comuni ed Enti morali prevale lo stesso sistema del non decidersi mai.

Pel nuovo Manicomio di Roma fu bandito un concorso, imponendo ai concorrenti di accompagnare i progetti con un deposito di 25,000 lire, e dimostrare la disponibilità dei milioni necessari alla costruzione.

La decisione si doverà avere dopo un mese dalla presentazione dei progetti. Se sono passati 5 dei mesi e non si hanno ancora notizie sulla salute dei signori componenti la Commissione giudicatrice. Ciò non toglie che le 25 mila lire di ciascun concorrente per garanzie che in caso di aggiudicazione vi sono i capitali disponibili continuano a rimanere vincolati.

Mentre le gare pubbliche e private per fornitura, costruzioni ecc. sono circondate da garanzie di veri e propri contratti, in materia di concorsi artistici non vi sono norme fisse, o se vi sono non sono osservate, meno pei biglietti da 5 lire, che poi devono essere banditi.

Il Comune di Firenze, per far più presto, ha respinto la proposta di un concorso pel suo Palazzo delle Poste e telegrafi: viceversa a Milano tutti deplorano che il progetto accettato senza concorso abbia una magnifica facciata e una pessima pianta.

Che cosa vi sia mezzo di disciplinare un po' questa materia? E' vero che trattandosi di artisti i primi ad essere ribelli ad ogni disciplina sono essi, altrimenti, forse, non sarebbero artisti.

## NOTE ARCHEOLOGICHE

### Notizie degli scavi - Fascicolo III - 1905.

**Regione X** *(Venetia).*

Nel fondo dei signori fratelli Del Moro, nel Comune di Cinto-Caomaggiore presso Portogruaro, nel territorio dell'antica *Julia Concordia Colonia*, oggi Concordia Sagittaria, fu rinvenuto un cospicuo tesoretto di monete romane di argento della fine della repubblica e del principio dell'impero.

La moneta meno antica è dell'anno 15 dopo Cristo, cioè dell'anno primo dell'impero di Tiberio, nel qual tempo sembra che sia avvenuto il seppellimento di questi denari.

**Regione X** *(Picenum).*

Eseguendosi degli scavi presso l'antico acquedotto romano in Cingoli, e precisamente nel campo detto della Fiera, si scoprì una testa marmorea di statua femminile di proporzioni maggiori del vero, e ben conservata. Lo stile della scultura, e specialmente la moda dell'acconciatura dei capelli inanellati sulla fronte, la fecero attribuire al periodo tra la fine del primo e la prima metà del secondo secolo dell'impero.

Probabilmente apparteneva ad una statua colossale di qualche imperatrice, eretta nel tempo in cui Cingoli fu centro di tale importanza da meritare le cure della casa imperiale. Sappiamo infatti, da una iscrizione ivi trovata a poca distanza dall'abitato, che l'imperatore Adriano restaurò a sue spese l'acquedotto cingolano, ossia quell'acquedotto medesimo presso il quale avvenne il ritrovamento della testa marmorea di statua femminile.

**Regione VII** *(Etruria).*

Per aspettare che compiscano il loro corso alcuni atti amministrativi, i quali ebbero un'ecc in tribunale, non si fece ancora menzione di una scoperta sommamente pregevole, avvenuta nei diversi scavi clandestini nell'antica necropoli di Popolonia e precisamente in S. Cerbone, presso Porto Baratti nel Comune di Campiglia Marittima.

Per fortuna, se non altro, non andò in totalità, cerisamente nella loro massima parte, gli oggetti rinvenuti furono salvati per le raccolte pubbliche dello Stato ed è con vera soddisfazione che, mercè la solerzia del ch. prof. Milani, condirettore validamente dallo zelo infaticabile dell'ispettore cav. Isidoro Falchi, possiamo oggi ammirarli nel Museo civico fiorentino, dove formano una delle più ricche serie di quelle collezioni ricchissime.

Sono gruppi di suppellettile funebre, alcuni riferibili al periodo tra il terzo ed il secondo secolo av. Cristo, altri al periodo tra il quinto ed il quarto.

Pregevolissime tra tutti gli oggetti rinvenuti sono due idrie a figure rosse di arte attica assai squisita, che appartengono alla classe delle celebre idrie firmate dall'artista Meidias, con la rappresentanza del rato delle Leucippidi, ora nel Museo Britannico e dell'altra idria pure celebre del Museo di Carlsruhe, con pitture di giudizio di Paride. La quale venne dichiarata il più fine esempio di quella scuola di arte.

Nell'una e nell'altra le pitture sono abbellite da teschi e lumeggi di oro nelle bacche delle corone e dei rami d'alloro, nelle perle dei diademi e delle collane, negli orecchini, nei bracciali e nei pendagli.

E gli stessi ornamenti e teschi e lumeggi di oro abbelliscono le meravigliose pitture delle due vedove idrie pupilloniesi, le quali ora restano riferiori alle altre, ma non di molto superano. Vi si svolgono scene rappresentanti l'apoteosi di *Fran Adonios*, rapito da Venere.

Se è giusta l'opinione del *Furtwaengler* che attribuisce il vaso di Meidias al periodo tra il 430 ed il 420 av. Cristo, dobbiamo riconoscere felice la osservazione del prof. Milani che riferirebbe i nostri vasi popolonieasi ad un tempo poco vicino alla prima che alla seconda data, perocchè il soggetto figurato corrisponderebbe al momento sommo della Grecia assai sotto per la fatale e disgraziata spedizione di Sicilia. Si comprende che questa spedizione avvenne nel 427 av. Cristo, allorchè si celebrarono in Atene le grandi feste in onore di Adone, che è appunto il personaggio glorificato in questi vasi dipinti, ai quali offrono il saggio di un'arte veramente insuperabile.

**Roma.**

*Negli* scavi per le fondazioni di un nuovo fabbricato in via S. Agata dei Goti, in ampliamento della scuola comunale, si è trovato un tratto di strada romana dei bassi tempi, sotto il quale rimpaore un avanzo di pavimento a musaico a disegno geometrico bianco e nero di sia imperiale.

Tra i materiali di scarico quivi accumulati si raccolsero molti pezzi di marmo architettonici scolpiti, insieme ad un frammento di lapide, forse funebre, incisa in belle e grandi lettere.

Anfore fittili con resti di ossa cremate si trovarono presso lo sbocco del viale Principessa Margherita, nel piazzale interno di Porta Maggiore, dove ritornarono all'aperto alcune costruzioni laterizie.

In piazza Fiammetta, in una nuova costruzione presso il palazzo del Principe di Civitella Cesi, si trovarono pure molti marmi scolpiti: tra questi un frammento di altorilievo in cui appaiono il torace di una figura maschile col braccio destro piegato sul petto.

Nei lavori per la costruzione della fogna nel nuovo cesso Pinciana, si scoprì un'altra piccola statua sepolcrale del grande sepolcreto fuori della Porta Salaria, ma decastane. Vi rimaneva la parte con stigli e soglia di travertino. Vicino a questa si trovò un cippo, pure di travertino, con nomi di liberti, alcuni de' quali abrasi.

Presso Porta Furba sulla via Tuscolana nei lavori per caricavia del tram elettrico dei Castelli romani si rimise all'aperto un pavimento di musaico spettante ad una villa romana, formato a tasselli bianchi e neri di buona conservazione e di grazioso effetto.

**Regione II** *(Apulia).*

In contrada Serratella presso Benevento nello antico territorio degli Irpini fu scoperta in occasione di lavori agricoli una bella urna marmorea baccellata in forma di tempietto, con eleganti mascli e col rilievo di una zona di viticci nel punto della massima espansione del centro.

Conteneva gli avanzi del rogo, e due medi bronzi di Augusto, che aveva lasciato i segni della fossido nel fondo del vaso.

## ECONOMIA E STATISTICA.

### Le ferrovie inglesi nel 1904.

Il *Board of Trade* in un rapporto parlamentare pubblica i dati relativi alle ferrovie inglesi nell'anno 1903.

| | *1904* | *1903* |
|---|---|---|
| Km. ferrov. in esercizio | 32.140 | 32.079 |
| Passeggieri trasportati | 1.198,548.000 | 1.195,285,193 |
| di cui: | | |
| in 1ª classe | 34,051,000 | 35,039,077 |
| in 2ª » | 71,326,000 | 73,909,936 |
| in 3ª » | 1.092,271,000 | 1.086,265,182 |
| Tonnellate trasportate | 449,805,000 | |
| Introiti passeggieri fr. | 1.039,550,000 | 949,200,000 |
| » merci » | 1.384,900,000 | — |
| » vari » | 2.000,000,000 | — |
| Spese d'esercizio » | 1.729,725,000 | — |
| Proventi netti » | 1.085,795,000 | — |

I treni percorrero complessivamente 399,964.00 miglia.

Il capitale ferroviario autorizzato aumentò a lire sterline 1.387,444.000, il capitale versato a lire st. 1.208,068.000, il capitale investito nel 1904 a sterl. 1.93,494.000.

## Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. che bandisce un concorso a premio fra i Comuni, gli Enti morali, i Consorzi e i privati proprietari della Provincia di Bologna per opere di difesa contro le alluvioni.

R. D. per trasformazione in notarili comunali degli archivi mandamentali di Filottrano e di Osimo.

R. D. che approva modificazioni alle tabelle delle esenzioni dalle tasse postali per vantaggio delle autorità e degli uffici governativi.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del R. commissario straord. di Rosarol (Spezia).

Disposizioni fatte nel personale dipendente della Corte dei Conti e del Min. della guerra.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di massima, categorie, capoluoghi e loro valore ed orfani, conferiti dal Consiglio di amministrazione nella adunanza del primo trimestre 1905.

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il *Boll. uff.* del 24 reca:

Decr. min. del 22 maggio 1905, col quale viene bandito il concorso ad un posto di cancelliere, cappellano e partecipante, attualmente vacanti nelle Regie Basiliche pal tine pugliesi (1ª pubblicazione)

— Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero e Registrazioni di decreti alla Corte dei conti — Posti Vacanti — Culto.

*Giustizi.* — Vullo Gaetano, Caltagirone, tvi, inc. late, prov. pen.

Da Fabritiis Giuseppe, Sala Consilina, rich. prec. posto pret. 1° mand. Napoli.

*Pretori.* — D'Aquino Michele, 10° mand. Napoli, cons. giud. Sala Consilina.

Saponieri Francesco, da Torricella Peligna, a Arcidosso.

De Cillis Ettore, dal 1° mand. al 10° mandam. Napoli.

Modugno Francesco, da S. Nicandro Garganico, a S. Cesario di Lecce.

Polini Michele, da S. Cesario di Lecce, a Oria.

Foglia Pietro, rich. serv. Frosolone.

Chiaroni Tullio, conf. aspett.

Carista Ferrara Antonio, da Squillace a Mignano.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

**Torino.** 24. ore 16.40 *termoni* — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno iersera offerto un pranzo di commiato alle Autorità amministrative, politiche e giudiziarie, ai senatori e deputati piemontesi e al rettore dell'Università. Quindi tennero circolo.

— Il sindaco senatore Frola è in Roma. Fra le varie questioni di cui si occuperà presso il Governo, v'è quella relativa ai medici condotti, particolarmente per quanto riguarda il trattamento economico.

— Sono stati spediti oggi a Roma altri cinque milioni di buoni biglietti di Stato da L. 5 e 10.

— Telegrafano da Domodossola che nel traforo della ferrovia a Mart.gny, presso il Gran Sau Bernardo, due operai italiani sono rimasti orribilmente sfracellati per una esplosione accidentale di dinamite.

**Napoli.** 24, ore 18.25. — Durante la giornata continuò il movimento dei depositanti e dei correntisti alla Banca di Assicurazioni diverse.

Il ritiro procede senza notevoli incidenti.

Sono state esaurite a tutto lunedì 400 domande rimborso al giorno.

Venti azioni vennero acquistate oggi alla Borsa al corso di 310.

**Perugia.** 24 ore 18.50 (*Gazzettino*). Nella notte del 10 corrente, nel possimone Colle Mancini, alcuni ignoti, scalato il muro della villa del conte Rosnicelli di Roma, rotti i vetri di una finestra, estrassero i mobili e li portarono all'aperto, ove scassinarono i tiretti, asportando cinque libretti per depositi diversi.

L'autorità di Pubblica Sicurezza si mise subito alla ricerca dei ladri, e pochi minuti or sono fu arrestato uno degli autori dei furto, certo Epigrameti Romeo.

**Al Consiglio comunale di Milano.**

**Milano.** 24 ore 0.50 (ritardato). — Il Consiglio comunale approvò ai unanimità l'acceaparramento al Comune di 1.250.000 metri quadrati di aree al nord e all'est della città, oltre in territorio di Comuni limitrofi per sviluppavvi i moderni igienici quartieri popolari.

In seguito pel quale stesse dibattito, e malgrado l'opposizione della minoranza democratica, approvò la concessione di un sussidio annuo di Lire 5000 alla cattolica Lega del Lavoro, foggiatie il suo programma sulla falsariga di quello della Camera del Lavoro, già sussidiata con 20000 lire.

## Dalle Marche.

**Ancona.** 23. — Da due giorni abbiamo scioperato dei muratori cui si sono associati per solidarietà, quelli di Falconara. Gli scioperanti di città sono circa 700, ma si mantengono tranquilli e una loro Commissione tratta, col mezzo del regente la questura, cav. Mammy, degli intrapredditori di lavori.

Tutto fa sperare, poiché lo sciopero si tassa, sopratutto, in un equivoco, in un prossimo amichevole componimento, tanto più che gli intraprenditori opere murarie sono di imminente esecuzione, qual. il palazzo postelegrafico, il nuovo ospedale ecc., sulla quale vigerebbe il massimo rispetto alla misura di quelle concessioni che gli imprenditori non possono fare ora per lavori in corso di esecuzione in base a contratti già stipulati.

**Taranto.** 22. — La fine corrente che il cav. dott. Ricchi, attuale capo del servizio sanitario della R. A., farà tarte della nuova direzione dell'esercizio ferroviario, poi riordinamento efficace del servizio stesso, ora assai deficiente, e l'assistenza con vivo compiacimento dai medici ferroviari delle nostre linee, alcuni che il cav. Ricchi, compartecipazione in materia, apporterà molti desiderati miglioramenti del servizio non solo, ma saprà far trionfare le aspirazioni del corpo sanitario ferroviario, nel quale serpeggia ora un certo malcontento.

**Senigallia.** 13 — Una sessantina di studenti senigalliesi hanno fatto, ieri, una passeggiata bellissima sopra i 20 chilometri sino a Falconara, dove a mezzodì si sono riuniti colla a banchetto nella maggior sala di quelle scuole, gentilmente concessa dal sindaco.

Cordialità grandissime, allegria e molto onore al buon pranzo servito dal « restaurant » della stazione di Falconara.

## Dall'Umbria.

**Rieti.** 23. — Il Cons. Com. ha proceduto iersera al sorteggio del terzo dei consiglieri da rinnovarsi a norma di legge. Gli otto sorteggiati sono: cav. uff. cav. Bianconi-Zappanelli, cav. avv. E. Sergi Liberali, D° Pilati, P. Falferini. D° P. Michaeli, dott. A. Napoleoni F. Marinelli-Demarco, ing. B. Giovanbelli. I consiglieri che dovranno eleggersi nelle prossime elezioni parziali sono però undici.

— Sotto la presidenza onoraria dell'on. Maraini ed effettiva del prof. B. Campanelli, avrà luogo il 28 corr. un corso di fiori in via Terenzio Varrone con premi ai più begli automobili, carrozze, carrozzini e biciclette.

**Città di Castello.** 23. — Il R. Commissario sig. Pietro Gotti, è possimo al termine della sua missione; riuscita effettivamente per questo Comune, il quale ha redatto risolte, per l'attività ed interessamento di lui, molte opere, le quali attendevano da parecchio tempo la loro soluzione.

Ciò nonpertanto *La Ricondizione*, organo locale dei socialisti, già imperanti sulle cose comunali, forse perchè il sig. Gotti non ha trovato giusto di secondare i desiderii di « compagni » ha iniziato contro di lui una campagna di basse insinuazioni.

La popolazione però, che conosce la lealtà, la rettitudine e le benemerenze dell'egregio funzionario, non si commove agli attacchi villani del giornalucolo e anche in una recente occasione, non ha mancato di meritamente festeggiarlo.

— Le elezioni generali pel nuovo Consiglio sono fissate pel 2 luglio p. v. Il partito liberale per mezzo dell'Associazione Costituzionale che conta 300 soci, ha già iniziato il lavoro per la compilazione di una lista comprendente le più spiccate personalità cittadine che, alla capacità amministrativa, accoppiano una incontestata rettitudine ed operosità, sì che dalla loro opera il paese possa attendere quei miglioramenti morali e materiali, che, reclamati da tanto tempo, sono tuttora allo stato di progetto.

I *popolari*, che, nelle ultime elezioni politiche, combatterono disarmati, ora tendono a riunire le varie forze, ma le brame eccessive dei fratelli in Marx, che vorrebbero riservata ad essi la parte del leone, rendono difficile l'accordo.

I radicali sono restii ad aderire, per quanto officiali insistentemente, e probabilmente presentavano una lista propria con otto o dieci nomi soltanto. E ciò gioverà ai liberali monarchici, il cui attitudo apparisce sicuro, poiché la popolazione non ha dimenticato la disastrosa prova fatta dai *popolari* nell'unico e mezzo di loro amministrazione!

— In seno alla Società Reduci dall'esercito, si è costituita l'*Unione Cooperativa* di consumo, la quale conta già di oltre un centinaio di soci, con un capitale sottoscritto di circa 2000 lire. Si attende dal Tribunale di Perugia l'approvazione dello Statuto, perchè l'Unione possa cominciare le sue operazioni. La cittadinanza ha visto con piacere il sorgere di questa Cooperativa e l'accompagna col saluto più fervido di auguri.

**Terni.** 24. — Il Cons. com. è convocato pei giorni di martedì 30 e mercoledì 31 corr. con un lungo ordine del giorno (26 oggetti fra cui parecchi importanti).

Saranno in discussione anche le dimissioni del cons., comm. Centurini, ing. Spadoni e cav. Sanguetti e si farà il sorteggio del terzo dei consiglieri scadenti per legge.

## Dagli Abruzzi.

**Sulmona.** 23. — *Il Peligno*, ieri, con la scorta di persone di fiducia, sono stati arrestati a Chieti, per la Mostra di arte antica abbruzzese, parecchi oggetti sacri, preziosissimi lavori dell'oreficeria sulmonese, appartenenti alla Cattedrale e alla chiesa della ss. Annunziata.

Figureranno nella medesima Mostra pure alcune belle majoliche paesane, proprietà del comm. De Vino.

Non se di altri espositori nostri.

— Fallite le ultime trattative per la conciliazione, ieri e oggi si è discussa nel nostro Tribunale la causa intentata dai preti della *Cammella* contro il rag. Di Sallo.

Il Trib. ha ritenuto quest'ultimo colpevole del reato di diffamazione, condannandolo a otto mesi di reclusione e duecento e più lire di multa, oltre al resto. Il Di Sallo ricorrerà in appello.

## Dalla Provincia Romana.

**Velletri.** 24. — Sono stati arrestati gli autori della rapina in danno di Calabresi Luigi e figlio Angelo, avvenuta l'altra notte sullo stradale di Segni.

Essi sono Mughetti Oreste, Taleri Giuseppe e Bucci Francesco, tutti e tre di Artena. Furono riconosciuti da derubati.

## Nel porto di Genova.

(8) **Genova.** 24 — Lunedì furono caricati in questo porto 1875 carri, di cui 919 di carbone per i privati e 169 di grano per l'interno

Ne furono scaricati 283, dei quali 194 per imbarco.

## Drammi di terra e di mare.

**Deviamento di un treno.**

**Charkow.** 24. — Un treno merci con un vagone viaggiatori deviò presso Losavaya. 25 vagoni distrutti, parecchi morti e feriti.

**Gravi incendi.**

(8) **Alatir** (Russia) 24. — Metà della città, dove si trovava il quartiere dei commercio, è stata distrutta da un incendio.

**Victoria (Colombia britannica).** 24 — Un incendio distrusse due corpi di case a White-Horse. I danni sono calcolati a 250.000 franchi.

**Un ciclone a Stornella.**

(Servizio speciale per *Corriere Romano*)

(8) **Molinella.** 24, ore 22. — Stasera un forte ciclone abbattè centinaia di annosi alberi, asportò enormi di foraggi e una grandine grossissima prostrò il raccolto in tutto il territorio.

La tromba aerea proseguì i suoi deportati di causa producendo danni rilevantissimi.

**Uccisi dal fulmine.**

(8) **Londra.** 24 — I giornali pubblicano un dispaccio da Lahore. Il quale dice che un fulmine cadde marcedì su di un accompagnamento provvisorio di persone sfuggito al temporale. Vi sono 28 morti fra uomini, donne e fanciulli.

## SCIENZE E LETTERE.

**La " Falcidia „ medievale**

Nell'ultima seduta del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, il prof. G. Tamassia ha letta una sua memoria storica e giuridica su la *Falcidia nei più antichi documenti del medio evo*. Nei documenti romano-franchi e italiani è menzione frequentatissima della *Falcidia* riservata agli eredi, e dal reufrondo delle carte stesse con le formule appaiono certo che è esercita, come « debita portio », non ai soli legittimari, ma anche a tutti gli eredi legittimi. L'autore movendo dalla storia di « querela inofficiosi », dallo studio dei testamenti romani classici e dalle modificazioni dell'ultimo diritto, dovuto ad impulso di consuetudini popolari, inclina ad ammettere che l'estensione della *Falcidia*, da lui studiata in motissimi documenti franco-longobardi, romani, germanici e italiani, sia da scrivere appunto al diritto popolare delle genti romane.

E questo, senza escludere che i principii giuridici germanici, avversi alla successione testamentaria, o per dir meglio, ad una certa latitudine dei poteri del padrefamiglia, in materia di libera disposizione dei beni famigliari, abbiano cooperato indirettamente a mantenere e diffondere l'istituto che si allontana dalle corrette norme del diritto classico. L'autore non ha oltrepassato con le ricerche il secolo undecimo, perchè al di là oppose termine il rinascimento romanistico toglie all'uso della *Falcidia* la sua impronta tradizionale ed arcaica.

**I Castelli di Romagna.**

Alla R. Deputazione di Storia per le Romagne l'avv. Arturo Palmieri ha letta una memoria *Sulla difesa dell'Appennino bolognese nel periodo Comunale*.

Accanato ai merzi coi quali, nel periodo feudale i rappresentanti dell'autorità imperiale, i grandi ed i piccoli vassalli dell'impero, miravano alla difesa del territorio di propria giurisdizione, il discernente ha osservato che in sostanza, il sistema da quelli adottato fu seguito anche dal Governo Comunale, perchè le condizioni e le esigenze strategiche, specialmente del contado, rimasero immutate fino all'età moderna: e ciò con religiosi castelli e fortilizi nelle località meglio adatte. Però nell'Appennino bolognese non tutti i castelli che, durante la lotta con Federico Barbarossa, furono in potere del Comune furono conservati, ma soltanto quelli che difendevano le principali strade di comunicazione fra il contado di Bologna e la Toscana e quelli situati sul confine del territorio bolognese: gli altri furono o distrutti, o costruiti in posizioni migliori.

Un ufficio fu istituito dal Comune di Bologna per la loro conservazione e sorveglianza che divenne stabile alla fine del secolo XIII, in cui la sovranità sulle terre dell'Appennino fu veramente mantenuta, specialmente contro le baude dei fuorusciti.

Ha trattato quindi della difesa entro i fortilizi, del numero delle guardie, che variava secondo l'importanza e la situazione dei castelli, delle disposizioni per impedire la permanenza degli estranei entro le mura, dell'elezione dei custodi e del modo col quale i castelli comunicavano fra loro e con Bologna; chiudendo il dotto ed importante studio, osservando come nessuna traccia di queste fortezze sia rimasta nell'Appennino bolognese.

**Le cascate del Guayra.**

Il *Brésil* reca notevoli notizie della esplorazione scientifica nel bacino superiore dell'alto Tavana, compiuta dalla missione scientifica croata Mirko-Siero Seljan.

Essa ha potuto rilevare topograficamente la splendida cataratta del Guayra, o dolle *saltos* cascate, una dei fenomeni idrografici più importanti del mondo intiero, di cui i frari viaggiatori anteriori non hanno potuto che vaghe indicazioni.

La cataratta del Guayra, al confine dell Stato d'Iguassu, è senza dubbio, la più importante per il suo volume, di quelle finora conosciute.

Il fiume Parana, che fa forma, fra il Paraguay e il Brasile, nella sua classificazione dei grandi fiumi, per potenza di massa, ma ne l'Amazzone, nè il Mississipi, che lo precedono, sono interrotti da cascate.

Da questo punto di vista, la celebre cataratta del Niagara e dunque bea lontana da quella del Guayra, se si considera che quest'ultima presenta un dislivello totale di 115 metri, di cui 36 per la caduta principale e 79 per le altre che le fa seguito, 148 metri d'altezza del Niagara, in un'unica cascata, sono un meschino compenso all'inferiorità di massa.

Le cateratte del Guayra e d'Iguassu diverranno certo una delle attrattive naturali dell'America del Sud, come lo sono quelle del Niagara nell'America del Nord: ma più praticamente esse son destinate ad un grande avvenire per i progressi del commercio e dell'industria.

## Le nostre appendici

**DOMANI**

# IL CONTE DI MONSILVANO

**Romanzo originale**

di VIRGINIO PRINZIVALLI

**Scioperi all'estero.**

**Bilbao.** 24. — Lo stato d'assedio è stato stabilito a Barcaldo in seguito ai disordini colà avvenuti.

La situazione assume una fisionomia assai grave: truppe di cavalleria e fanteria sono giunte a Barcaldo da Bilbao e da altre guarnigioni.

Gli scioperanti tentano di provocare lo sciopero generale.

I dinari della ferrovia e della tramvia fra Barcaldo, Portugalete e Bilbao sono sempre fingombri di mobili e di altri oggetti che le donne sostituiscono nun danno che vengano tolti dalla polizia.

Le strade di Barcaldo somigliano ad un accampamento, in cui sono ammontichiati i mobili che la pioggia ha ruvinato.

**Madrid.** 24. — Si annuncia che la situazione si aggrava a Barcaldo.

Si teme lo sciopero generale per domani. Un conflitto è avvenuto nella vicinanze di Viscaya fra operai scioperanti e non scioperanti.

Vi sono stati dei feriti, tra i quali il Direttore dell'officina.

**Chicago.** 24. — Lo Sceriffo annunzia che i negozianti intavolati per porre fine allo sciopero dei « trattieri furono abbandonati.

Alcuni disordini si sono però prodotti e sono stati messi a disposizione delle autorità locali ed interverranno per ristabilire l'ordine al primo atto di violenza che venga commesso.

## Teatri ed Arte

**" ZANETTO "**

Fu scritto per Pesaro questo poetico bozzetto sulla poesia di F. Coppée e dopo Pesaro e Livorno, incontrò buone sorti anche fra noi al Nazionale nel '97.

A me piace dire fin dal principio che — a parte il colorito, che domina tutto il breve lavoro — che mi pare eccedere quello della scena, la quale è tutta lirica e punto drammatica — il Masagni ha qui impresso pagine di notevole vitalità e di teatralità efficace.

Il coro senza parole, che s'ode sul principio, fra le scene, senza accompagnamento, è fine e adattissimo alla descrizione della soave notte d'amore.

*Zanetto* nella sua canzone « *Bonjour, Suzon — come un fiore...* fa una entrata felicissima e piena di delicatezza e di eleganza. Nel dialogo fra *Silvia* e *Zanetto*, che necessariamente è lungo, trovo che il cadenzare troppo frequente gli uni contro non poco. Ma anche qui non fanno difetto i bei tratti come l'appassionato *Arioso: Io partirò...* come il declamato: *Dunque per sempre addio...* ed altri ancora.

Efficace è pure, dopo l'addio, la ripresa della canzone: *Cuore - ciò il dolore...*

Infine il piccolo lavoro contiene cose elegantì e belline e, secondo me, sarebbe ancor meglio riuscito se fosse stato spogliato di quella tinta un po' troppo grigia e dolorosa, che tutto lo pervade e che non sembra adatta alla soave leggenda del Coppée.

Nella esecuzione si distinse — come sempre — la signora Bonfantelli, che seppe, passando da una ad altra e diversa e opposta personificazione, ci la abituato all'ammirazione costante.

Eccellente come sempre l'orchestra e veramente splendida la scena.

Se peraltro l'insieme simpatico di questo lavoro venisse eseguito innanzi al forte dramma, anzichè dopo, cre-lo sarebbe meglio gustato: giacchè nul par natiale che i colorili meravigliosi del primo del secondo atto di *Amica* debbano turbare alquanto la mistica poeticità della madrigalesca scena.

E lo penso che le molte e belle signore, che affollavano il Costanzi, assai più intensamente avrebbero seguito i poetici sogni di *Silcia* e la carta fatta appassionata di *Zanetto*, se ad esse non avesse potuto dedicare le prime impressioni della serata.

*Alessandro Parisotti*

**Drammatico.** — Al Teatro Principe Amedeo di San Romo, ha avuto la fortuna di far ridere il pubblico una bizzarria comica, in tre atti, *L'Africano!*

L'autore è Giacomo Segrè, ufficiale telegrafico a Genova.

— Mediocre accoglienza, a Milano, ai *Fioi de Goldoni*, di G. Adami.

— Anche per merito della buona esecuzione di F. Ando e Tina di Lorenzo, la commedia *Nido altrui*, di Benedetto, è stata applaudita assai al Sannazaro di Napoli. La giudicheremo, fra pochi giorni a Roma.

— Camillo Antona-Traversi ha tradotto, per le scene italiane, l'ultimo dramma di G. Hauptmann, *Elga*, ultimamente applaudito a Berlino.

**Lirica** — Questa sera (25) al Teatro di Ravenna, si dà la nuova opera di T. Montefiore, *Cecilia* dramma di Pietro Cossa, ridotto per la scena da lirica in quattro atti.

Le parti sono così distribuite: *Cecilia* signora Kraschenninikoff; *Giorgione*, signora B. Gasperini; *Mario da Fetre*, signor T. Quercia; *Elena Grimani*, signora Maria Verger; *Giulia*, signora Norma Sellu; *Rigo*, signor Cesare Spadoni.

— Ha avuto buon esito a Lugo l'oratorio *La Immacolata* del maestro Pozzetta.

Nella prima parte dopo un lanto preludio, la musica commenta le parole dello storico, quando questi annunzia il serpente colle parole *sed et serpes erat callidior*, e termina con un coro di patriarchi.

Nella seconda parte la musica accompagna la figura amorosa fra la Sposa dei cantici e il Dilettato. L'oratorio finisce con un coro che alterna i versetti del *Magnificat* a quelli del cantico *Tota pulcra*.

— Il Maestro Wolf Ferrari, direttore del liceo Marcello di Venezia, ha musicando *I Rusteghi*.

L'opera *Le donne curiose* dello stesso maestro, che ebbe così lieto successo in Germania, sarà presto rappresentata all'Opera di Vienna.

— Gli scrittori di **Tolentino** (23): In occasione delle feste pel VI centenario di S. Nicola, avremo al Teatro Vaccai « Amica » di Mascagni, il quale (almeno ci è da sperare) sicuri assisterà alle prime rappresentazioni. Sarà un vero avvenimento artistico per le Marche, e tocna a grandissima lode della nostra Amministrazione comunale, che ne ha preso l'iniziativa. Ieri venne firmato il contratto con l'editore Ricordi.

**Arte.** — *Per Eleuterio Pagliano*. L'Accademia di Brera ha inaugurato, nella loggia dello storico palazzo, un ricordo marmoreo al pittore Eleuterio Pagliano.

E' una lapide quasi quadrata di marmo bianco, molto ornata: in alto, a rilievo, spicca il ritratto a mezza figura del Pagliano: inferiormente una targa di marmo con la scritta: *Eleuterio Pagliano — pittore — 1826-1902*.

La lapide è opera dello scultore A. Alberti.

**Concorsi.** — Il Governo delle Isole Filippine, volendo erigere un monumento al grande patriota, scrittore e poeta, José Rizal, ha bandito un concorso internazionale.

Il monumento deve sorgere a Manilla, nel centro della passeggiata « La Luneta » e dovrà avere una altezza totale di 15 m. La concezione è lasciata libera alla fantasia degli artisti, purchè il monumento sia a figura intera.

La Commissione ha destinato la somma di 100 mila pesos (500 mila lire italiane) per la sua totale costruzione: 5 mila pesos (25 mila lire) come primo premio e due premi accessori di 2mila pesos l'uno (10 mila lire).

Il concorso si chiuderà il 30 novembre 1905.

I progetti saranno diretti al signor Maximino M. Paterno, segretario della Commissione del monumento, Calle San Sebastian 162 — Manilla — che, occorrendo, darà anche maggiori schiarimenti.

**Pubblicazioni.** — L'editore Francesco Lumachi, di Firenze, ha intrapreso la pubblicazione delle opere, di carattere teatrale, di *Yorick* (Pietro Coccoluto Ferrigni).

Tranne alcune parti e pochi capitoli, la maggior parte era sua fu prima scritta per giornali: ne ha quindi, la rapidità di concezione e di forma qualche volta il metodo un po' superficiale: ma nessuno, prima di Yorick, e forse dopo, conobbe meglio la storia del teatro, specialmente contemporaneo; pochi ne ebbero così chiara la visione critica.

L'editore, bene ispirato, ha raccolto con ordine le pubblicazioni, necessariamente saltuarie perchè composte di getto e finora ne ha dati tre volumi, di massimo interesse: *La storia dei burattini. La morte di una musa. Pietro Cossa e il dramma romano*, cui seguiranno *F. Cavallotti e il dramma storico*, *Ernesto Rossi e il dramma medievale*, *Da Goldoni a Ferrari*, *Paolo Ferrari*, *La commedia italiana dal 1888 al 1898*: infine un volume sarà dedicato a *V. Sardou e il teatro francese contemporaneo*. In complesso saranno quindici volumi, che conterranno una storia particolare del teatro nel terzo trentennio del secolo XIX: e così, per opera di un critico, vivrà la memoria di molti autori, forse per sempre dimenticati: è vero che quel critico fu un maestro.

## Sports

**Festa sportiva sulla via Appia Antica.** — Il Nucleo sportivo « Giovane Roma » inaugurerà domenica prossima alle 17, sulla via Appia antica, a poca distanza da Porta S. Sebastiano, un ricordo marmoreo sul luogo nel quale sorgeva la prima colonna miliare della via Appia, oggi in Campidoglio.

Tale cerimonia sarà seguita da una festa sportiva, il cui programma comprende la sfilata dei ricreatori ed istituti di istruzione cittadini e le seguenti gare:

I. Gara ciclistica del « miglio romano », riservata alle rappresentanze di società sportive. Alla società vincitrice diploma d'onore e medaglia d'argento grand dei Ministero della Pubblica Istruzione.

2. Corsa ciclistica di 1000 metri fra i primi arrivati nelle batterie della precedente gara. — Premi: Medaglia d'oro offerta dal Comune di Roma! — II. Medaglia d'argento grande — III. Medaglia d'argento media.

3. Gara podistica del « miglio romano » riservata alle rappresentanze di società sportive. Alla vincente società medaglia d'argento grande del Ministero della Pubblica Istruzione.

4. Corsa podistica di 500 m. tra i primi arrivati nelle batterie precedenti con premi simili a quelli della corsa ciclistica di 1000 m.

Le iscrizioni si chiudono alla sede del Nucleo (Ponzo delle Cornacchie 21) Venerdì 26 alle 21.

**IX Gara Provinciale di tiro a segno.** — Nei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 del prossimo mese di maggio avrà luogo in Roma al poligono Umberto I a Tor di Quinto la IX Gara Provinciale di tiro a segno nazionale, che viene indetta in conformità di legge e con la dovuta approvazione del Ministero competente.

La commissione esecutiva formata dai componenti la Direzione Provinciale e la Presidenza della Società di Roma è così composta:

Presidente onorario: gr. uff. Vincenzo, senatore, prefetto della Provincia.

*Presidente effettivo*: Sforza Cesarini duca Lorenzo.

*Membri*: Cav. uff. Carlo. Battisti cav. uff. Pietro - Boccio cav. Luigi, consigliere comunale — Medica - Brunialti comm. prof. Attilio, deputato — Coltellacci comm. Ing. Pompeo, consigliere comunale — Conti cav. Ettore, consigliere della Prefettura — Lang cav. uff. avv. Filippo — Laudisi cav. Giovanni, ten. colonnello — Pallotta cav. Michele, ten. colonnello Ispettore provinciale — Pirzio Biroli cav. Luigi, maggiore — Rosada cav. ing. Giulio Cesare — Tortonia principe Giovanni. — Tosti comm. avv. Eugenio, consigliere comunale - Zella Millilo avv. Giovanni.

*Segretario*: Costanzi cav. uff. Francesco.

*Direttore del tiro*: ten. colonn. Lubatti cav. Giovanni.

*Vice Direttore*: maggiore cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

## Palazzo di Giustizia

**Corte di Assise.**

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina di giugno dal Circolo ordinario della Corte di Assise:

19-23 maggio — Simoni Antonio e Brigita Guido, incendio e truffa. - Difensori: Pagliari e Tedeschi.

2 giugno — Ferlini Angelo, mancato omicidio. - Dif.: Lombardi.

3 id. — Illuminati Ignazio, reato turpe. - Dif.: Bersani.

6-7 id. — Bianchi Antonio, omicidio. - Dif.: Brenna e Codevilla.

8 id. — Marchetti Orazio, omicidio. - Dif.: Zuccari.

9-10 id. — Brunelli Raimondo, omicidio. - Dif.: on. Barzilai.

13 id. — Felici Luigi e Piccirilli Camillo, omicidio e minaccie. - Difensori: Zuccari, on. Agnglia e Pagliaro. — P. C.: Storoni.

**Corte di Assise. - Circolo Straordinario.**

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Galli e Ravioli — P. M.: cav. Ruta — Canc.: Ferrari — Difesa: Positano, Cittadini e Favone — P. C.: Persico e Cocchi.

**La ragazza trovata morta a Centocelle.**

Nel prato di Centocelle, presso un'antica cava di pietra, la mattina del 31 marzo 1903 fu trovato il cadavere di una giovane donna, morta in seguito ad un colpo d'arma da fuoco nella regione mammaria sinistra.

In seguito ad indagini la morta fu identificata per Rosina Mariani, domestica, e dell'omicidio di lei fu ritenuto autore il muratore Amedeo Bangrazi di anni 19, da Cave. Il quale fu prima negativo, ma poi confessò di avere ucciso la ragazza avendo essa stessa stabilito di morire insieme nel paese nativo e che essendo partiti alla volta di Cave si erano fermati alle Centocelle dove, dopo essersi steso in terra, le aveva tirato un colpo di rivoltella senza poi avere avuto il coraggio di ripetere il colpo contro se stesso.

Secondo la sentenza della Sezione di Accusa la causale del delitto sarebbe stata la seguente:

Il Bangrazi, non potendo in alcun modo possedere la Mariani, l'aveva indotta a fare una passeggiata notturna alla volta di Cave e che dopo di fronte al fallo commesso, per non prendersi la responsabilità ancora, sia per rimuovere un ostacolo alla realizzazione del suo matrimonio con altra ragazza con la quale aveva amoreggiava, se ne era sbarazzato accidentale.

Per queste ragioni il Bangrazi nel novembre del 1903 comparve dinanzi al Circolo straordinario dell'Assise per rispondere di omicidio premeditato e ottraggio al pudore.

Ad istanza della Difesa, la Corte rinviò la causa a nuovo ruolo ed ordinò una perizia sullo stato mentale del Bangrazi, che venne affidata ai professori Mingazzini, Bonfigli e De Fedya, i quali conclusero per la semiresponsabilità dell'imputato.

Già da ieri giorni la causa si è riprodotta dinanzi al giurì. Dopo la deposizione di oltre cinquanta testimoni furono uditi i periti: prof. Mingazzini, De Sanctis e Montesano i quali ritennero l'imputato semiresponsabile e il prof. Maiano e Cerbelli che invece conclusero per la completa irresponsabilità.

Ieri cominciarono le arringhe.

**Tribunale civile - Sez. I.**

**La questione col Credito fondiario.**

Ieri la I Sezione del Tribunale civile ha emanato una sentenza interlocutoria nella controversia sollevata da alcuni mutuatari contro l'istituto italiano di Credito fondiario per la nota questione delle provvigioni.

Il Tribunale, dichiarando di lasciare impregiudicata in modo assoluto ogni questione di merito, ha invitato l'Istituto a produrre entro 30 giorni l'originale di un documento a sostituzione di quello presentato in copia.


# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDÌ 25 Maggio 1905. — S. Zanobi

Leva il sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle ore . . . s. — Tramonta alle 19.5 m.
**Ave Maria** suona alle ore 7 3/4.

**BOLLETTINO METEORICO**

*Osservazioni del 24 Maggio 1905 - alle ore 8.*

In Europa.

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 7.4 | coperto | Nizza | 19.8 | 3/4 coper. |
| Amburgo | 7.2 | coperto | Zurigo | 4.8 | coperto |
| Vienna | 7.6 | 3/4 coper. | Costantin.li | 21.9 | 1/4 coper. |
| Madrid | 9.0 | sereno | Malta | 19.0 | coperto |
| Parigi | 7.7 | sereno | Atene | 14.1 | s. — |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore: Mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 15.9 | coperto | agitato | 17.4 | 13.8 |
| Torino | 14.8 | piovoso | — | 17.1 | 11.0 |
| Milano | 15.2 | piovoso | — | 17.0 | 11.6 |
| Venezia | 12.0 | piovoso | legg. mosso | 15.8 | 11.1 |
| Bologna | 17.0 | 1/2 coperto | — | 19.2 | 13.4 |
| Ravenna | 16.9 | coperto | — | 19.2 | 12.4 |
| Ancona | 19.2 | coperto | calmo | 20.0 | 15.0 |
| Urbino | 15.8 | piovoso | — | 21.1 | 14.7 |
| **ROMA** | 17.0 | coperto | — | 24.4 | 11.9 |
| Pisa | 20.6 | 1/2 coperto | legg. mosso | 29.4 | 16.5 |
| Napoli | 18.0 | 1/2 coperto | calmo | 24.4 | 15.2 |
| Cagliari | 13.0 | nebbioso | — | 22.2 | 11.9 |
| Torino | 14.0 | nebbioso | — | 26.0 | 13.0 |
| Palermo | 19.7 | 1/4 coperto | calmo | 24.4 | 15.2 |
| Messina | 19.5 | coperto | legg. mosso | 25.5 | 18.5 |
| Cagliari | 20.0 | coperto | calmo | 26.0 | 14.8 |

Probabilità: venti deboli o freschi settentrionali sull'alta Italia, tra Sud e ponente altrove; cielo vario in Lombardia, sereno altrove; mare in basso Adriatico e sulle coste meridionali, poco mosso altrove con piogge; Tirreno agitato.

**A Roma.**

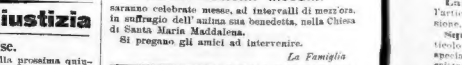
Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.62. Barometro a mezzogiorno 754.9. Termometro centig. *massimo 22.7 minimo 12.5*.
Umidità relativa 50 assoluta 11.50. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

**Monoverbo.**

G o G

*Spiegazione del precedente passatempo:*
Bacco - Bocca



Ieri alle ore 2, cristianamente rassegnato, colla coscienza serena dell'uomo giusto, nella grave età di 79 anni è morto il

**Dott. Comm. ATTILIO DONARELLI**

Medico coltissimo, socio fondatore della R. Accademia Medica di Roma, tenne per 25 anni la presidenza dell'Associazione Medica Romana, in quest'ufficio cooperò attivamente all'attuazione delle grandi riforme sanitarie, che portarono allo possenti condizioni di progresso la pubblica igiene e la famiglia medica.

Padre di famiglia modello, carattere rigidamente indipendente, anima aperta sempre ai sentimenti del bene, lascia nei figli inconsolabili e nei numerosi amici il più vivo rimpianto e larga eredità di affetti.

*Gli amici.*

Domani 26 corr. ricorrendo il terzo anniversario della morte della compianta

**EMILIA MANCINI IACOBINI**

saranno celebrate messe, ad intervalli di mezz'ora, in suffragio dell'anima sua benedetta, nella Chiesa di Santa Maria Maddalena.

Si pregano gli amici ad intervenire.

*La Famiglia*

**Aste, Appalti e Concorsi.**

*R. Arsenale Spezia* - 12 giugno - Provvista di stracci di lana e tela. Pres. L. 64.050.

Idem di olio di lino naturale e cotto. Pres. L. 94.500.

*Provincia di Potenza* — 6 giugno - Manutenzione e ripristino « N. Sezioni-Inoo a 1905-1911. Pres. Compl. L. 74.138.

*Municipio di Giffoni Sei Casali* (Salerno). - 8 giugno - Costruzione della fontana d'acqua potabile per la frazione di Cipitignano. L. 25.000.

*Notai* Vacante posto notarile nel Comune di Gioia (Bari).

**Credito Italiano**

**Situazione generale dei conti al 30 aprile**
**Vedi avviso sesta pagina.**

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER**

**OCULISTA**

**dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.**

# Parlamento Nazionale

*—( Resoconto sommario ufficiale )—*

## Senato del Regno.

*24 maggio — Pres.* **Canonico** *— Ore 15.*

**Inchiesta sulla marina.**

**Fortis** presenta il disegno di legge per proroga al 31 dicembre 1905 dei termini assegnati alla Commissione d'inchiesta sulla marina militare dalla legge 27 marzo 1901.

**Adamoli** propone che il progetto di legge sia deferito all'esame di una Commissione speciale,da nominarsi dal Presidente e con incarico di riferire seduta stante.

La proposta è approvata.

**Presidente** chiama a far parte della suddetta Commissione i senatori Adamoli, Ricotti, Pasubio, Vacchelli e Tasca-Lanza.

Dopo parole minanti il sen. **Adamoli**, fungendo da relatore, riferisce sul disegno di legge, proponendone a nome della Commissione l'approvazione.

L'articolo unico del progetto di legge è approvato.

*

Senza discussione si approvano i seguenti progetti di legge:

Approvazione dell'assegnazione straordinaria da inscriversi nei bilanci del Ministero della guerra e della marina per gli esercizi finanziari 1904-905 e 1905-906 per le spese di spedizione militare in Cina e per la loro riduzione;

Acquisto di terreni attigui al R. Ospedale in Castelnuovo(Napoli);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di variazioni di stanziamento su alcuni capitoli della parte di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905.

I quattro progetti approvati oggi e i sei discussi nei giorni scorsi vengono a grande maggioranza approvati a scrutinio segreto.

**Presidente** avverte che, essendo esaurito l'ordine del giorno, i senatori saranno convocati a domicilio.

Domanda di essere autorizzato nel frattanto a recarsi dal Governo coi progetti di legge che furono approvati dalla Camera.

Il Senato consente.

La seduta è tolta.

## Camera dei Deputati.

### Seduta del mattino.

*Seduta* 191 *24 maggio — Pres.* **Marcora.**

**De Novellis**, segr., legge il processo verbale della seduta antimeridiana di lunedì 22 corrente, che è approvato.

**Lo stato giuridico degli insegnanti.**

Si seguita la discussione del disegno di legge sullo stato giuridico degl'insegnanti delle scuole medie.

**Presidente** rammenta che, nella tornata 16 aprile p. p. fu ultimata la discussione generale, che poscia quindi alla discussione degli articoli.

**Landucci** parlando sul primo articolo, il quale dispone che si acquisti il titolo d'insegnante solamente per concorso e disciplina i concorsi, dopo avere indicato alcuni dei difetti che presenta il concorso non sia richiesto nel caso di conversione di una scuola pareggiata, ma che non sia escluso il concorso nei i soppidani, giacchè come ognuno sa,l'esclusione non si sopprimerebbero gli abusi ed i suoi porre riparo con questa legge.

**Cottafavi** considera vessatoria la disposizione che la quale si impone il concorso non solo per titoli, ma anche per esame orale e scritto. Vorrebbe all'insegnamento di materia affine, e compresa nella medesima legge.

**Carcaginni** non comprende come non si debba richiedere il concorso nel caso di mutamento di materia, giacchè nel nuovo insegnamento il professore non avrebbe potuto in antecedenza dare alcun esame.

**Credaro**, relatore, accetta un mutamento di data suggerito dall'on. Landucci; ma non può consentire che per la sopplenza temporanea si bandisca un concorso speciale, che avrebbe a bandire vacanti alcuni insegnamenti.

Osserva poi che la conversione in regie delle scuole pareggiate è già regolata con altra legge, anche per quanto concerne il locale necessario, e non sentirebbe nell'idea dell'on. Cottafavi quando fosse possibile disciplinarla con norme precise.

**Bianchi** (Min. P. I.) prega l'on. Cottafavi di non insistere nella sua proposta che potrebbe riuscire, negli effetti, pericolosa.

All'on. Landucci dice che il regolamento stabilisce le disposizioni per i passaggi a scuole di altro grado.

**Cottafavi** mantiene la sua proposta, parendogli che la presentazione dei titoli garantisca sufficientemente.

**Bianchi** (Min. P. I.) in via di transazione accetta la proposta dell'on. Cottafavi, quando si dica che si può passare da un insegnamento all'altro per titoli, e non occorra, per esame.

**Cottafavi** consente.

**Gianturco** osserva che le scuole normali non sono scuole medie, ma scuole professionali, onde propone che si stabilisca la differenza.

**Credaro**, relatore, riconosce che le osservazioni dell'on. Gianturco siano giuste; ma poichè la legge parla dei professori delle scuole medie, la proposta dell'on. Gianturco escluderebbe quelli delle scuole normali.

**Bianchi** ministro della P. I.) dice che nel primo comma, per tener conto delle osservazioni dell'on. Gianturco, si può chiudere la parentesi dopo la parola « complementari ».

**Credaro**, relatore, e **Gianturco** accettano.

Si approvano l'art. 1 con le modificazioni consentite dal ministro e dal relatore.

**Costa** dichiara di non accettare quell'on. Ferri chiamo di ripresentare gli emendamenti che hanno la firma dell'on. Zerboglio e che per ragioni indipendenti dalla sua volontà, non ha potuto venire a sostenerli.

**Bianchi** ministro P. I.) non accetta l'emendamento ripresentato dall'on. Costa all'art. 2, perchè il suo concetto è già compreso nell'art. 10.

**Comandini** nota che dopo la modificazione portata all'art. 1 per ciò che in tratto alle scuole normali, bisogna modificare tutte le altre disposizioni similari, per non fare agli insegnanti in quelle scuole una condizione eccezionale.

**Bianchi** (min. P. I.) È giustissimo.

**Landucci** propone che al terzo comma dell'articolo 2, come è stato formulato dalla Commissione, si sostituisca quello del testo ministeriale.

**Squitti** non comprende come si possano, nell'articolo secondo, determinare i poteri della sezione speciale del Consiglio superiore che ancora non esiste, e dovrà essere creata con l'art. 16.

**Bianchi** (min. P. I.) osserva che ove non fosse approvato come è proposto l'art. 16 si può ritornare sull'art. 2.

Propone poi che la Commissione giudicatrice si possa comporre di professori delle Università o degli Istituti superiori.

**Gianturco** corregge avere dal Ministro schiarimenti circa il pareggiamento dell'Istituto di Suor Orsola Benincasa in Napoli e circa la validità dei titoli e diplomi conferiti da quell'Istituto.

**Bianchi L.** (Min. P. I.) risponde che l'Istituto Suor Orsola Benincasa in Napoli debba essere considerato come gli altri.

**Credaro**, relatore, non crede che quell'Istituto abbia le stesse caratteristiche degli istituti superiori governativi di Roma e Firenze.

**Bianchi L.** (Min. P. I.) non insiste.

**Cottafavi**, all'art. 8, propone che ai concorrenti siano assegnati i rimborsi ferroviari per recarsi al concorso.

**Mantica** rileva la gravità dell'articolo, che da modo all'amministrazione di nominare ai posti vacanti chi ad essa piaccia. Trova perciò ingiusta la esclusione di coloro che non accettino la residenza assegnata. Potrebbero essere collocati in coda alla lista. Se non nominati prima, decadrebbero naturalmente dopo tre anni.

**Pasqualino Vassallo** conviene nelle osservazioni fatte dall'on. Mantica ed aggiunge che molte volte i motivi di non accettare una residenza possono essere pienamente giustificati.

**Bianchi L.** (min. p. I.) consente di aggiungere: « salvo il disposto del 3° comma dell'art. 5. »

**Credaro** (rel.) osserva che le residenze che il Ministero potrà offrire dopo i concorsi saranno sempre in numero limitato, perciò non hanno ragione i timori di favoritismi cui egli ha accennato. Dichiara di accettare l'emendamento Zerboglio e l'aggiunta proposta dal ministro.

**Bianchi L.** (min. p. I.) non accetta l'emendamento Zerboglio, ma non può accettare l'emendamento dell'on. Cottafavi.

**Fulci Nicola** mette in guardia la Camera contro i pericoli di improvvisare dispensieri, fra le quali non vi è concordanza.

**Presidente** fa notare all'on. Fulci che potrà votare contro.

**Mantica** chiede alcuni schiarimenti circa la modificazione proposta dal ministro.

**Cornaggia** trova eccessiva la disposizione di questo articolo e non gli pare che sia ragione sufficiente dal richiamo della disposizione dell'art. 5, la quale porterebbe ad una contraddizione.

**Credaro** (rel.) crede che a semplificare l'articolo gioverà mantenere la proposta accettata dalla Commissione (l'art. 2 è così approvato).

**Cottafavi** insiste sulle facilitazioni di viaggio da farsi ai professori di prima nomina.

**Ferri Giacomo** si associa all'on. Cottafavi, proponendo però che si parli non di riduzione ferroviaria, ma di indennità di viaggio.

**Bianchi Leonardo** (Ministro P. I.) promette di tener conto di questa proposta, quando presenterà, ciò che sarà fra breve, la legge sulla condizione economica dei professori.

**Cottafavi** e **Ferri Giacomo** prendono atto di questa promessa e non insistono.

**Squitti**, sull'art. quarto, osserva che si viene con questa disposizione, a sancire una specie di inamovibilità di residenza, contrariamente a ciò che stando il Ministro. Disapprova anche la forma imprecisa ed equivoca dell'articolo. Se propone la soppressione.

**Comandini** è, invece, favorevole a questa disposizione, appunto perchè infrena il pericoloso arbitrio dell'amministrazione. Vorrebbe anzi che la Camera annovverasse anche il quarto comma, soppresso dalla Commissione.

**Presidente** rimette ad altra seduta il seguito di questa discussione e poichè questa legge è un impegno d'onore per la Camera desta esercizio loro che hanno in animo di proporre emendamenti di presentarli in tempo perchè possano essere stampati e distribuiti in tempo, sul quale intende il Ministro e dalla Commissione. (Approvazioni).

**Spese impreviste dell'esercizio 1904-905**

**Rubini** (pres. della G. del B.), a nome della Giunta, raccomanda che si abbandoni il sistema di autorizzare coi fondi di riserva per mezzi di decreto reali durante le proroghe della Camera, anche per bisogni non di carattere urgente. Del resto prega la Camera ad approvare il disegno di legge.

**Pasqualino Vassallo** assicura che il Governo terrà conto dell'opportuna raccomandazione. (Bene).

Si approva l'articolo unico.

La seduta termina alle 12.10.

### Seduta del pomeriggio.

*Seduta* 191 *24 maggio — Presidenza* **Marcora.**

**De Novellis** (segr.) legge il processo verbale della tornata di ieri che è approvato.

**Presidente** fa chiesto un congedo il dep. Torrigiani (e concedesi).

**Commemorazione dell'ex dep.Pascolato**

**Rizzo** annunzia commosso la morte avvenuta ieri sera in Venezia dell'ex dep. Pascolato, del quale rammenta le virtù patriottiche, civili e politiche, il valore dell'ingegno, la forza del carattere, la bontà dell'animo ed i servigi resi al paese, come cittadino, come deputato, come ministro. Prega la Camera di esprimere alla addolorata famiglia le condoglianze della Camera. (Vive approvazioni).

**Borgnini** si associa in nome della deputazione friulana alle nobili parole ed alla proposta dell'on. Rizzo, aggiungendo la proposta che si esprimano le condoglianze della Camera anche al Consiglio provinciale di Venezia, del quale il compianto Pascolato era presidente. (Approvazioni).

**Santini** ricorda che il compianto Pascolato era figlio del suo lavoro e membro illustre dell'Ateneo Veneto e si unisce alle proposte fatte. (Approvazioni).

**Rubini** non può reprimere per la commozione il suo dolore di fronte alla perdita di un amico di preziose che non apprezzare come collega nel Governo. Prega il Presidente di trasmettere le condoglianze della Camera anche alla Scuola superiore di commercio di Venezia, del quale il compianto Pascolato era presidente. (Approvazioni).

**Santini** ricorda che il compianto Pascolato era figlio del suo lavoro e membro illustre dell'Ateneo Veneto e si unisce alle proposte fatte. (Approvazioni).

**Rubini** non può reprimere per la commozione il suo dolore di fronte alla perdita di un amico di preziose che non apprezzare come collega nel Governo. Prega il Presidente di trasmettere le condoglianze della Camera anche alla Scuola superiore di commercio di Venezia, del quale il compianto Pascolato era presidente. (Approvazioni).

**Morelli-Gualtierotti** (Min. Poste e Tel.) si associa alle nobili parole pronunziate in onore del defunto che lascia anche nell'amministrazione delle Poste e Telegrafi buona memoria di sua rettitudine e del suo ingegno. (Approvazioni).

**Presidente** (segni di attenzione). Affiltissimo e con i sentimenti di quella sincera amicizia che egli legava alla mia nobile città, associando il mio cuore alle parole affettuose che per lui hanno avuto gli on. colleghi ed il rappresentante del Governo, Essi si sono resi fedeli interpreti del tributo di compianto e di lode che tutta la alta memoria di questo cittadino che tanto onorò la sua regione natia e la patria, si nel Consiglio provinciale di Venezia, sia sedendo in questa aula per due legislature, sia partecipando con tanta intelligenza, e per ben due volte, al Consigli della Corona. (Vive approvazioni).

**Trevisio**, in nome di Venezia che si gloriava di avere nel Pascolato uno dei migliori suoi cittadini, ringrazia il Presidente ed i colleghi delle loro pronunziate in memoria delle virtù e dei meriti che in grado così luminoso ebbe quelli di cui si piange la perdita. Si associa alle proposte. (Approvazioni.

**Presidente** pone a partito le proposte fatte. (Sono approvate).

**Pel concorso della Biblioteca V. E. Sorveglianza.**

**Rossi L.** (ister. Pubbl.) risponde al deputato De Seta che interroga « per sapere quali provvedimenti egli intenda adottare, dopo la illegale procedura seguita dalla Commissione pel concorso della biblioteca di Napoli.

Il Ministero invito la Commissione a prescindere dal terzo esame ch'essa aveva disposto ed a scegliere fra i concorrenti, che essa non potrà trascorsi fare alcuna scelta, si dovrà bandire un nuovo concorso.

**De Seta** crede che di fronte alla dichiarazione della Commissione, che nessuno dei concorrenti sia meritevole di ottenere, sia indispensabile bandire un nuovo concorso.

**Il trasporto della carta bollata.**

**Camera** (Finanze) risponde al dep. Flamberti che interroga per sapere « per quali motivi persista ad affidare ad imprese private il trasporto della carta bollata e delle marche da bollo, mentre potrebbe essere eseguito direttamente dallo Stato, evitando gli inconvenienti finora lamentati.

Il trasporto per appalto è imposto dalla legge e risparmia allo Stato 50,000 lire all'anno. Alcuni parziali inconvenienti si manifestarono con lievissimo danno per l'erario, ma si provvide già ad impedire che si riproducano.

**Flamberti** deplora che parecchi fatti siansi verificati col sistema dell'appalto e non comprende come lo Stato non trasporti direttamente la carta bollata allo stesso modo che trasporta i francobolli, con questo sistema il vantaggio dello Stato sarebbe superiore alle 90 mila lire.

**I fatti di S. Michele di Bari.**

**Marsengo-Bastia** (interno). Risponde all'interrovazione del dep. De Felice Giuffrida « sull'eccidio di San Michele, presso Bari, e sul dovere del Governo d'imporre agli agenti della forza pubblica di abbassare le armi nei conflitti con cittadini inermi. »

Risponde in pari tempo ad un'interrogazione del dep. Zella Millilo « sui dolorosi fatti avvenuti ieri in San Michele di Bari e sui provvedimenti che il Governo intende adottare pel mantenimento dell'ordine pubblico in quel Comune. »

Riepilogati i fatti che diedero luogo alla ribellione di San Michele di Bari, nella quale due carabinieri ed un ribelle rimasero feriti, assicura che si provvederà perchè fatti si dolorosi non abbiano a rinnovarsi.

**Zella Millilo** ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato delle notizie date; raccomandando però che si provveda a garantire l'ordine pubblico in un paese ove i disordini sono, par troppo, frequenti per l'agitazione degli animi dei lavoratori.

**Pel porto di Terranova di Sicilia**

**Pozzi** (LL. PP.) risponde al dep. Pasqualino Vassallo che interroga « per sapere i suoi intendimenti in ordine al porto di Terranova di Sicilia ».

Ricostruisce la storia dei progetti per il porto di Terranova a cominciare dal 1888 fino alla relazione tecnica del 1901 contraria affatto alle opere portuali a Terranova. Si fece uno stanziamento nel 1903-904 per la costruzione di un pezzo di approdo, ma le stanziamento passò ad economia perchè gli Enti interessati si rifiutarono a qualunque concorso. Ora l'ufficio tecnico del Genio Civile di Caltanissetta sta elaborando un progetto per una spesa di approdo in ferro e cemento armato che sarà presentato al Ministero entro il possimo mese di agosto. Quando questo sarà pronto, l'ufficio promuoverà in fatto altre sollecitazioni del Ministero.

**Pasqualino Vassallo** spera che queste nuove promesse avranno miglior esito delle precedenti.

**Ispettorato compartimentale idraulico.**

**Pozzi** (LL. PP.) risponde al deputato Valentino Rizzo, che interroga « per sapere se consideri che nei casi specialmente di inondazioni e di provvedimenti urgenti da adottare non sia dannoso nei suoi effetti il regio decreto 5 gennaio 1905 che trasferì da Venezia a Milano l'Ispettorato compartimentale idraulico ».

Espone che l'articolo che consigliarono di sottrarre almeno in parte le circoscrizioni per materie a quelle per territorio, nella divisione delle attribuzioni degli ispettori compartimentali del Genio civile, specialmente per talune materie, dichiara che da troppo poco tempo il decreto 5 gennaio 1905 è in vigore per poterne trarre ammaestramenti per esperienza.

Però fino dal principio del corr. mese si sono imposti studi per vedere se fosse del caso di introdurvi modificazioni. Ciò anche per la regione veneta dove per l'servizi idraulici, trovasi in condizioni specialmente gravi e reclamanti continue cure.

In seguito a questi studi si vedrà se convenga ritornare allo stato « ciò ai Compartimenti territoriali oppure fare luogo avere ad una maggiore specializzazione dei servizi anche pel senso della interrogazione dell'on. Rizzo che rivela la tendenza di ritornare per la regione veneta al magistrato delle acque, istituzione sapiente della Repubblica Serenissima.

**Rizzo Valentino.** Prende atto come anche il Sottosegretario di Stato riconosca che forse anche l'esperienza di questi giorni abbia dimostrato poco opportuno il decreto del 5 gennaio. Non discute le intenzioni del Ministro che stimò il cosidetto riordinamento del 5 gennaio 1905 coi compartimenti idraulici, ma sostiene che nulla può osservi di più assurdo del mettere il compartimento veneto, quello che la regione veneta occorra col magistrato delle acque, sotto l'ispettorato di Milano!

Enumera gli inconvenienti e i danni verificatisi anche nel recente flagello delle inondazioni e di richiama che la dipendenza dell'ispettorato compartimentale aggiunse difficoltà a difficoltà, lamenti a lamenti.

Spera che le modificazioni allo studio avranno quel carattere d'urgenza fatalmente imposto dalle sventure deplorate. (Bene).

**Pel capitano Monaco.**

**capo della gendarmeria cretese.**

**Fusco** (Esteri). Risponde ad una interrogazione del deputato Romussi « sopra una notizia pubblicata dalla stampa belga e riprodotta da giornali di altri paesi, riguardante il capitano Monaco, capo della gendarmeria in Creta, che, ove fosse vera suonerebbe disdoro per il nome italiano ».

Dichiara assurda e neppure degna di smentita la notizia alla quale allude l'interrogazione e che consisterebbe in ciò, che il capitano Monaco avrebbe promesso una somma a un sottufficiale della gendarmeria, se avesse ucciso un capo di insorti. (Bene).

**Romussi** prende atto ben volentieri della smentita di una triste notizia.

**Per la cittadinanza italiana.**

**Sonnino** da ragione della seguente proposta di legge:

Art. 1. — La cittadinanza italiana comprende l'acquisto e l'esercizio dei diritti politici attribuiti al cittadini potrà essere concessa per decreto reale previo parere favorevole del Consiglio di Stato, allo straniero che abbia:

1. sei anni di dimora continua nel Regno o nelle colonie italiane;

2. o tre anni di servizi prestato allo Stato italiano anche all'estero;

3. o tre anni di dimora continua nel regno e nelle colonie quando abbia sposata una cittadina italiana o abbia reso segnalati servizi all'Italia.

Tuttavia nei casi contemplati nel presente articolo il diritto di far parte delle due camere legislative rimane sospeso per sei anni dalla data del decreto reale di concessione della cittadinanza.

Art. 2. — Ai non italiani che abbiano ottenuta la naturalità per decreto reale prima della pubblicazione della presente legge e che si trovano nelle condizioni richieste dal paragrafi 1, 2, 3 del primo comma dell'articolo precedente, potrà, dietro loro domanda, essere concesso per decreto del Ministero dell'interno, il pieno godimento dei diritti politici. In tal caso il far parte di una delle due Camere legislative rimane sospeso per tre anni dalla data del decreto ministeriale.

**Rizzo** fa presenti legislativi in argomento così all'estero che in Italia, e si augura che il Parlamento accolga la sua proposta, la quale nulla innova al Codice Civile, e soltanto modifica l'art. 1 della legge elettorale (approvazioni).

**Finocchiaro Aprile** (Ministro Guardasigilli) riconosce molto opportuna la proposta dell'on. Sonnino che sarà un potente ausilio per risolvere la questione. Si mette in studio per parte del Governo e accetta quindi, con le consuete riserve, che sia presa in considerazione.

(La Camera delibera che la proposta di legge dell'on. Sonnino sia presa in considerazione).

*

Assume la Presidenza il Vicepres. **De Riseis.**

**Bilancio di Grazia e Giustizia.**

Si seguita la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

**Ludovico** rileva come l'attuale Guardasigilli abbia dimostrato di non avere criteri sostanzialmente diversi da quelli dei suoi predecessori, in ciò che ha tratto alle promozioni dei magistrati; di gnisi che la sua critica è più al sistema che alle persone.

Nota che mentre in Camera ha circondato delle maggiori cautele l'azione del Guardasigilli nei trasferimenti dei magistrati, ne ha lasciata pero libera azione per ciò che concerne le promozioni della Magistratura: onde i varii ministri hanno sempre avuto, contro gli arbitrii, con criteri materiali, spesso contraddittori, non di rado in contrasto con la legge.

Ammette la promozione per merito distinto, ma non crede si possa consentire che alcuni magistrati, solamente perchè inclusi fra i promovibili a scelta, sorpassino nella carriera altri loro colleghi più anziani, a meno che questa preferenza non sia giustificata da specialissimi motivi di persona e di capacità.

Accenna alcuni casi di promozione, apparentemente non giustificati, a detrimento di centinaia di magistrati di pari grado superiore; e accenna altresì casi di promozione di magistrati di uno stesso concorso, nei quali non fu seguito, con sacrificio evidente di alcuni, l'ordine della graduatoria.

Richiama perciò l'attenzione del Ministro e della Camera sulla necessità di abbandonare un sistema che non solamente è pregiudizievole agli individui, ma diminuisce il prestigio di tutta la Magistratura, in quanto si dà fondato pretesto a credere che alle promozioni non presieda sempre il criterio della giustizia.

Uguale censura l'oratore rivolge al sistema che si segue nel trasferimento del personale inferiore, ed eziandio quello delle Cancellerie, che si fa ad arbitrio dell'Amministrazione centrale e senza il dovuto riguardo alle proposte dei capi degli istituti giudiziari.

Lamenta i sommessi dei magistrati invece di alte proteste, e la ressa che fanno intorno ai deputati per avere essi favore ciò che non ottengono per giustizia, significano — secondo l'oratore — una grande diffidenza nella coscienza del magistrati.

Onde favorita il Guardasigilli a modificare gli attuali regolamenti che gli accordano, in fatto di promozioni e trasferimenti, così sconfinato potere, mettendo in magistratura al coperto da tutte le pressioni, massime da quelle della impopolarità, del favore e della paura. (Vive approvazioni. Congratulazioni).

**Cavagnari** ricorda di avere più volte affermato l'opportunità di seguire, per la promozione dei magistrati, solamente il titolo dell'anzianità e l'esame di concorso, dichiara che, ove nella sua attuazione sarà possibile eliminare molti inconvenienti che ora si deplorano.

Raccomanda che a tutte le preture sia preposto un titolare effettivo, deplorando quell'ufficio promiscuo in fatto necessari. poiche nessuna considerazione finanziaria può prevalere sulle supreme esigenze della giustizia.

Invita poi il Ministro ad eliminare con qualche provvedimento sollecito la scandalo di processi che si prolungano indefinitamente sia nei dibattimenti, sia nelle istruttorie. Ove questo non fosse necessario, come taluni sostengono, al diritto degli imputati, meglio sarebbe creare l'istituto di Stato per la difesa come vi è quello per l'accusa.

Domanda infine se il decreto 5 gennaio 1905 intenda mantenere i disegni di legge presentati dal suo predecessore, che cosa intenda fare per la legge relativa alle cauzioni dei parroci; che sia mantenuta la sua lodevole destinazione al patrimonio ecclesiastico (bene).

**Cuneari** si unisce alle raccomandazioni di tutti coloro che si sono intrattenuti per migliorare le sorti di tutti quanti gli ufficiali giudiziari, e si compiace che in questo bilancio siano stanziati i fondi per crescere lo stipendio dei mandatari. Fa voti perchè non si abbandoni l'idea dei disegni di legge che sono finanzi alle Commissioni e che debbono migliorare le condizioni morali ed economiche della Magistratura.

Sollecita la presentazione di efficaci provvedimenti per dare più equa retribuzione a tutti i cancellieri per una cassa pensione per gli uscieri; per migliorare l'intollerabile condizione dei portieri giudiziari.

Richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di meglio disciplinare l'organizzazione delle spese di giustizia.

E a questo proposito accenna all'abuso che sovente si deplora di un numero eccessivo di testimoni inditati a spese dell'Erario nei pubblici dibattimenti, nei si prolungano quelli all'infinito, e all'enorme dispendio rappresentato dai giudici per contravvenzioni. Non approva poi il sistema pel quale i magistrati partecipano alla discussione delle spese di giustizia, ciò che è causa non lieve di ritardo di procedure vessatorie e crudeli.

Accennando poi ai giudici civili, lamenta le enormi spese che sostengono i litiganti, e reclama qui pure opportune riforme processuali e sostanziali.

Lamenta poi il grande numero delle nomine che, specialmente nel Lazio, sono celebrate soltanto col vincolo della fiducia. Vorrebbe meno frazionate le energie economiche ed intellettuali.

Avverte però che tale incremento è in gran parte dovuto al numero delle condanne per contravvenzioni, esistenti non vi è dubbio da lungo tempo; tanto più che il numero dei più gravi delitti è sensibilmente diminuito.

Non consente che vi sia diminuzione in criminalità gli giovi l'insufficiente delle pene. Bisogna, invece, migliorare il nostro sistema carcerario, che ora è un vero regime di corruzione, e bisogna estendere l'applicazione, pei reati minori, della condanna condizionale e della liberazione condizionale.

Bisogna soprattutto migliorare l'amministrazione della giustizia. E qui l'oratore lamenta le non buone condizioni in cui l'amministrazione della giustizia versa nella Provincia di Caltanissetta in Sicilia e in altre regioni.

Rammenta le accuse mosse ripetute contro alcuni magistrati di Caltanissetta ed osserva che, avendo ripetute le accuse stesse per la stampa, nessuno di coloro che furono da lui censurati, osò farlo querela.

Osserva che questa non buona condizione di cose fa sì che il nostro popolo, disperando dei giudici, non poche volte è tratto a farsi giustizia da sè. Espone alcuni fatti di un Regio Procuratore presso il tribunale di Caltanissetta, atti che l'oratore ritiene ingiusti e abusivi.

**Finocchiaro-Aprile** (Ministro Guardasigilli) protesta che non vuol punto muovere accusa contro degni magistrati, senza addurre le prove.

**Colajanni** osserva che in molti casi le prove sono in potere di chi ha interesse a nascondere la verità. Si riserva di comunicare alcuni documenti al Ministro. (Commenti in vario senso).

Se vi sono moltissimi magistrati degni del più alto rispetto appunto perciò crede di compiere un preciso dovere dinanzi alla Camera e al paese, deplora che la magistratura di Caltanissetta siasi sovente piegata ai voleri di un ex-deputato di quella Provincia.

Ecco alcuni fatti per dimostrare la sua asserzione ed invoca la testimonianza dell'on. Nicolò Fulci, che fu patrocinatore in un processo svoltosi innanzi al Tribunale di Caltanissetta.

Ricorda molte recenti assoluzioni di magistrati che altra volta amministrarono giustizia in Messina e Catania, lamentando che nessun provvedimento sia stato preso dal Ministro. Accenna ad un caso in cui il testo di una sentenza del tribunale di Trapani sarebbe stato modificato dopo la pubblicazione per obbedire alle ingiunzioni di un Ministro deputato di quella Provincia.

**Finocchiaro Aprile** (Ministro Guardasigilli), non può non rilevare che l'oratore si è limitato a semplici affermazioni. Protesta contro questo sistema di accuse e si appella alla Camera le sentenze pronunciate da altri. (Benissimo).

**Colajanni** afferma che egli parla per sentimento di dovere.

**Presidente**, osservando che tutti i deputati non meno dell'oratore, si ispirano nel loro atti al sentimento del dovere (Benissimo) invita l'oratore a non estendersi tanto in fatti particolari.

**Ricci** molte reminiscenze lasciano magistrati che altra volta amministrarono giustizia in Messina e Catania, lamentando che nessun provvedimento sia stato preso dal Ministro. Accenna ad un caso in cui il testo di una sentenza del tribunale di Trapani sarebbe stato modificato dopo la pubblicazione per obbedire alle ingiunzioni di un Ministro deputato di quella Provincia.

**Finocchiaro Aprile** (Ministro Guardasigilli), non può non rilevare che l'oratore si è limitato a semplici affermazioni. Protesta contro questo sistema di accuse e si appella alla Camera le sentenze pronunciate da altri. (Benissimo).

**Colajanni** afferma che egli parla per sentimento di dovere.

**Presidente**, osservando che tutti i deputati non meno dell'oratore, si ispirano nei

## Processo Murri e C.

**Udienza antimeridiana del 2.**

**Torino**, 24. — L'udienza è aperta alle 9.40.

Il perito dottor *Ellero* prosegue la sua esposizione sullo stato mentale di Tullio Murri. Tratta del movente del delitto: dice che Tullio fu mosso ad agire dal grande affetto che aveva per la sorella, dalla di lei felicità e dalla di lei salute compromesse. Di tutto ciò Tullio faceva debito al Bonmartini. Ma i fatti del Bonmartini, veri o falsi, apparvero nella mente di Tullio e non sono germinati nella sua fantasia spontaneamente per autosuggestione.

L'atteso di Tullio è immorale, ma non ha carattere patologico.

La capacità a delinquere ha bisogno di speciale spinta per essere messa in opera.

Il cameratismo fra Tullio e sorella non deve mai sopprimere il codice della temperanza e del pulito: quisquille queste, si dirà, ma da queste si arriverà ad ammettere in casa del cognato la propria amante come guardarobiera.

Nel contegno di Tullio, dopo la morte del cognato, non troviamo il carattere di un uomo profondamente turbato e questa dissimulazione indica la potenza de' suoi centri psichici. Non è vero in lui né un psicopatico, né un nevropatico, né si scorge nessuna traccia d'infermità mentale di qualsiasi genere.

*Prof. Enrico Morselli*. Esordisce dicendo che appena conosciuto il delitto a Bologna, subito nella opinione pubblica sorse l'idea che il delitto avesse un substrato non comune e scorsero urpi rapporti di pervertimento di ogni natura per spiegare il fenomeno psicologico.

Il prof. Morsi ha dato ai figli una educazione razionalista, ma è appunto in questo ragione che deve guidare l'uomo nelle sue azioni. Il razionalismo è più adattabile alle idee morali ed è assurdo fare risalire alla idee filosofiche del padre le azioni dei figli.

Il perito passa a trattare di Tullio e della sua personalità fisica. Tullio è costituzionalmente forte e robusto, ma ha sfuggito a visite militari. Il perito dice che Tullio ha il senso dolorifico vivo, ed è che dunque che non è un criminale. Anche nelle linee sapillari le dita non presentano le forme dei criminali. Delle cicatrici riportate per le donne si fece colpa a Tullio de' suoi facili amori, ma bisogna ricordare che esso era studente. Non ammette epilessia in Tullio, ma vi è uno squilibrio che presenta la nevrosi.

L'udienza è tolta alle 11.45.

**Udienza pomeridiana.**

**Torino**, 24. — L'udienza è aperta alle 14.40.

Il perito prof. *Morselli* continua la sua esposizione sullo stato della personalità psichica di Tullio che, pur essendo una squilibrato, non è uomo disposto a fallare, se non per un alto motivo.

Accenna al temperamento morale di Tullio: rileva il idolatria per il padre e il grande affetto per la sorella.

Il perito prof. *Morselli* afferma che Tullio Murri durante alle Assise non è quello che gli presentirai lucidi che i consulenti hanno fatto ai singolari prodigiosi stessi e tre progressisti da piccoli fatti.

Tullio è un irriflessivo non un malvagio: ha molte note costituzionali di vizio psichico è un criminoso e soprattutto non un omicida nel senso diritto familiare; infine è un impulsivo, non nel senso volgare, ma nello tre sfere dell'attività mentale, affettiva e volitiva.

Accenna poi alle difficoltà che si determinare il grado di responsabilità di una figura psichica come Tullio che non è né degenerato né un pazzo, ma un anormale.

La passione verso Linda era diventata una ossessione, e questa ossessione di amor fraterno domina i suoi sensi affettivi e perde la volontà di Tullio finisce a trovare la via del delitto.

In conclusione Tullio ha obbedito ad un'ossessione che lo portava e salvare a modo suo dalla sventura la sorella.

Il capo del giurati a questo punto dice che uno dei giurati è ammalato indisposto.

La seduta è quindi tolta alle 17.45.

## Processo Modugno.

*Altro orrido episodio*

**Udienza antimeridiana di ieri.**

**Perugia**, 24, ore 12.05. — *Telegramma*. Alla Pretura della seduta anti. alle ore 10.20, si procede ad un dibattito, poco importante, fra un ex attendente del tan. Cianchi e il soldato Marguzzo, di quale quest'ultimo aveva alcuni oggetti appartenenti appartenenti che assistevano rapporti amorosi fra il Cianchi e la Cocina.

L'attendente Marguzzi nega recisamente.

Il Presidente comunica poi un interessante telegramma di un ufficiale, il quale dichiara essere lui la persona designata da due dei testi a discutere del Modugno, aiutato anche dalla bagascia che faceva girare notizie fra Corato e Bitonto e che venne scambiato per lui, Cianchi.

Viene richiamato il teste possidente Traversa che depone aver visto la sera dopo il delitto il cadavere di fiori al tan. Cianchi. Il Traversa conferma ciò stesso.

Il teste Cianchi, seduto e grido, rosso in viso:

— Giuro sul mio onore di ufficiale che lei mente.

L'avv. Della Porta, della difesa protesta e vuole che il teste, che ha dato del la parola: mentitore.

Il Cianchi, sempre seduto:

— Non ritiro nulla! (viva agitazione).

L'on.-avvocato Carlo Capponi, relatore dalla Cina, dice che il delitto del Modugno lo fece legare ad un albero, presente anche il ten. Salomone, che assisteva indifferente.

Aggiunge che, una notte, il sen. Modugno gli bugiarono il denaro e che, invece di ricevere le bugiarde ne commerciante cinese, mentre il Modugno, a quanto il teste potè comprendere, si stava godendo la meglio.

Il notaio Lorenzo Achilli ripete i particolari appresi da varie fonti della testimonianza del contadino Pastore circa il noto alibi.

Rileva che la domestica Domenica, teste importantissima per la difesa, sia un'ottima ragazza.

Il teste Giovanni Roletti depone che, secondo quanto gli disse il collega Modugno, questi disponeva di un capitale di circa L. 200.000, con cui intendeva iniziare un commercio di grano e tessuti in Cina, ritirandosi dall'esercito. Il teste nulla sapeva sui dei fatti in Cina che ora si attribuiscono al Modugno.

L'udienza è tolta alle 11.30.

**Udienza pomeridiana**

**Perugia**, 24, ore 16. — La seduta pomeridiana si apre alle ore 14.35.

L'aula è affollatissima e il pubblico attende con straordinario interessamento le deposizioni dei colonnelli Garioni e Salsa e di altri ufficiali superiori che furono in Cina.

Primo introdotto è il colonnello cav. Vincenzo Garioni. (Segni di attenzione generale e silenzio).

Il teste dice ch'egli ebbe il comando della spedizione italiana di rinforzo in Cina. Il ten. Modugno partecipò alle operazioni di Tai I la, di Pao-ting e di Pao-ting-fu.

Il Modugno non può essere rimasto isolato dai reparti delle truppe che una sola volta, e precisamente nella marcia da Pao-ting-fu a Pao-ting. Ma in quella occasione il Modugno non poté essere rimasto isolato dai reparti italiani, essendo la colonna Garioni — alla mia colonna lo aveva proibito di prenderci parte. Il generale comandante le truppe inglesi, infatti, aveva particolare al bottino in due truppe e poiè anche inviarmi una cassa piena di vari oggetti che io feci distribuire ai miei dipendenti, come preda di guerra.

**Perugia**, 24, ore 17.10 — Il Presidente ordina la lettura della lettera del Modugno al Di Cagno, dopo la spedizione di Pan-ting-fu, dove si trovano i reparti di truppe internazionali facenti parte il bottino ed i fatti di Tai I.

*Garioni* trova poco esatta la lettera perchè afferma che le truppe italiane non fecero bottino.

**Salsa** — Monti di pietà di Tai-in mise mano al comandante della truppe inglesi. Questi gli offrì una certa quantità del bottino alle truppe italiane, di cui però l'astensione dal saccheggio.

La zona di Pao-ting-fu che fu occupata dai reparti italiani possedeva due Monti di pietà. Questa volta ordinai di prendere pellicole pel soldati: il resto lasciai intatto, facendo la consegna ai tesorieri, i quali molto si meravigliarono che si fossero lasciati intatti i detti Monti di pietà.

*ore 17.30. — Pres.* Come spiega il teste che Modugno dichiarò di aver preleato un carro di oggetti ma che ne aveva potuto raccogliere dieci?

*Garioni*. Traggredendo i miei ordini.

*Modugno*. Ignoro gli ordini del colonnello Garioni e che peraltro previsti gli oggetti, presenti il capitano Servici ed altri, furono distribuiti.

*Garioni*. Io mai seppi che il Modugno asportasse bottino. Ammetto che l'inconveniente possa essere avvenuto.

Il teste aggiunge che, parlando stamane col capitano Servici, questi ammise che la manomissione potè avvenire nell'intervallo in cui la Commissione militare italiana si recò a Monti di pietà agli ufficiali tedeschi.

**Perugia**, 24, ore 22.15. Seguono contestazioni. Complessivamente il teste colonnello *Garioni* non crede alle seriale e alle predonerie di Modugno.

Ritiene assolti impossibilità materiale che molti fatti denunziati dai soldati si siano verificati.

Ha conosciuto ignoti ufficiali arrestati contro fanciulle cinesi, pure sapendo che il Modugno aveva la donna di un forte amatore.

Nulla sa dell'episodio di uno speciale cinese gettato in una buca, ma non vi crede.

Molte circostanze riptute dai testi dell'accusa ritiene fantasie, senza preoccuparsi della verosimiglianza.

Il colonnello Garioni risulta un teste importantissimo a discarico.

# Cronaca di Roma

**Quirinale.** — *La Tribuna* di ieri sera da la notizia che il Re e la Regina andranno ad un ricevimento all'Hotel del Quirinale a fare visita al Principe e alla Principessa Ghika.

Questa notizia è stata tratta in errore. La notizia della visita dei Sovrani al Principi Ghika non è esatta.

Ieri Sua Maestà il Re ricevette il comm. Clemente Gondrand, presidente, ed Enrico Berlingieri, Morelli, segretario del Comitato dell'Unione latina.

Udienza di oltre mezz'ora.

Il Re dimostrò di conoscere a fondo lo scopo del Comitato, elogiò grandemente l'iniziativa, decondola di grande interesse generale ed ispirata a veri interessi di pratica utilità pel due paesi.

S. M. promise d'intrattenersi sul riguardo i Ministri interessati, compiacendo di tenerli informati dell'opera del Comitato.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette il cardinale Satolli e mons. Kerbacher, arcivescovo di Brownsville (Nuova Orleans) con un gruppo di 230 pellegrini.

Ricevette poi mons. Thomé da Silva arcivescovo di S. Salvatore della Baiia di Tutti i Santi e mons. De Miranda Henriques, vescovo di Parahyba entrambi nel Brasile; mons. Brandolin-Rota, vescovo di Cingoli, ed i vescovi di Lecce e Foligno dell'Umbria.

Oggi riceverà un gruppo di pellegrini brasiliani.

— Fra le persone ricevute in questi giorni da S. S. noveriamo il cav. Giovanni Nardini, da Cancelli, arcivescovo titolare di Nicea per le Americhe, il signor Domingo Chiappori rieco signore italiano da 40 anni residente a Buenos Ayres e il sig. Valerio Ferraro, romano, commissario del vapore *Umbria*, che portò alle persone al cospetto il Papa.

— Il rev. D. Ralamondo Neizhaumer O. S. B. Rettore del Pontificio Collegio Greco partì ieri mattina per la Svizzera, per rappresentare il rev. Don Ildefonso Rocholl, abbate Benedettino. Primate dei Benedettini si Abate di S. Girolamo e parecchie legnose ai funerali del defunto principe Abate di Einsiedeln D. Columbano Brugger.

Durante l'assenza del Rettore il Collegio sarà diretto dal rev. D. Ugo Galeser O. S. B.

**S. P. Q. R.** — *Nel* pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel dishirgo degli affari ordinari.

**Le delegazioni.** — La Giunta Municipale ha proceduto alla scelta del personale per le delegazioni municipali che incominceranno a funzionare col 1. 2000, ore p. v.

Sono stati nominati *delegati* i sigg. Agostini Enrico, Fiorini, Schultheis-Brandi, Thomas, Mabarricci, Gialletti, Cornaz, De Regis *vice-delegati* Monteli, Ferrari, Libani, Bilsbar, Tomassoni, Caroselli C., Manetti C., Giuli e Vendetti.

**Associazione operaia costituzionale**

L'assemblea generale dei soci ha approvato l'ordine del giorno votato alla Federazione delle Associazioni costituzionali del Circolo Savoia, facendo adesione alla Unione liberale.

**«Giannina e Bernardone» al Grand Hotel.** — Ieri nel salone del Grand Hotel è stata rappresentata *Giannina e Bernardone* di Cimarosa.

Assisteva alla rappresentazione S. M. la Regina Elena accompagnata dalla marchesa Calabrini e dal conte Brunchi.

La parte del dramma giocoso del Cimarosa, eseguita da marionette in un teatrino, erano così descritte: *Giannina*, signorina De Luca Kennedy — *Bernardone*, signor E. Magaletti — *Capitan Veranone*, sig. Mario Menotti — *Donna Aurora*, signora Fadini — *Don Orlando*, conte F. Sentì — *Lauretta*, marchesa di Licodia — *Masino*, Eugenio Sevesi.

Dirigeva con somma maestria il m. Mario Cotogni, e la direzione artistica fu affidata ai signori Salvatore Ruffo di Calabria e Michele De Benedetti.

**La commemorazione di Schiller** — L'annunziata commemorazione del primo centenario della morte di Federico Schiller, avrà luogo in Campidoglio (Sala dei Conservatori, lunedì 29 corrente, alle ore 21, al Teatro Valle a beneficio della « Cassa di riposo per gli artisti drammatici ».

Ecco il programma:

1. Inno nazionale — Schiller Marsch (Banda comunale diretta dal maestro Vessella).
2. Cori — Giovanna d'Arco: Sinfonia (Banda comunale).
3. Domenico Guoli — Discorso commemorativo.
4. Schiller — Liriche dette dall'avv. Romualdi.
5. Schiller — Addio di Giovanna d'Arco, scena per la morte (Banda Comunale).
6. Schiller — Atto IV del Masnadieri, recitato da Andrea Maggi e dalla Compagnia Della Guardia.
7. Rossini — Guglielmo Tell, sinfonia. (Banda comunale).

Il Comitato d'onore è così composto:

S. E. il conte de Monis, ambasciatore di Germania presso il Re d'Italia — S. E. Bianchi, ministro della Pubblica Istruzione, presidente — Conte Di San Martino e Valperga, assessore alla Pubblica Istruzione e presidente della R. Accademia di S. Cecilia — Senatore Monteverde, presidente del Circolo artistico internazionale — Barb. G. Vinci, primo segretario dell'Imp. Istituto archeologico germanico — Cav. Ernst Wilc, vice-presidente del Circolo artistico germanico — Prof. Gustavo Kobr, consigliere segreto e direttore del R. Istituto storico prussiano — On. principe Lanza di Scalea, presidente della Società degli autori drammatici — Avv. Filippo Filippone Marchese Adelaide Ristori Caetani Prof. Grilli — Comm. Tommaso Salvini — Comm. prof. Rosso, direttore della R. Accademia di Belle Arti — Conte comm. prof. Domenico Gnoli, prefetto della Biblioteca — Vittorio Emanuele — Conte Giovanni Barracchini, dirigenti del Teatro Valle.

Comitato esecutivo:

Conte Enrico di San Martino presidente, Giuseppe Baffico, dott. Hans Barth, Edoardo Bontet, Luca Cortese, Renato Manganella, Giustino L. Ferri, Ugo Falcesa, cav. Andrea Maggi, Stanis Manca, Francesco Oliva, dott. Fabian Philipp, dott. Alberto Zacker.

**Per la coltivazione del tabacco.** — Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo al Ministero delle Finanze l'annunziata conferenza del dottor Sparano.

Erano presenti il Ministro Majorana il Sottosegretario di Stato on. Cedaro-Pisenti, on. Perlonia, Rizza, il principe Boncompagni, il comm. Sandri, Direttore generale delle Privative, il marchese Imperiali, il prof. Comes, il prof. Ricco, ecc.

Il cav. Sparano parlò sulla organizzazione industriale di tre proprie aziende da tabacco.

Prima di entrare sul tema promesse alcune considerazioni sulla convenienza economica della produzione del tabacco in Italia. Fece un esame della potenzialità di produzione delle diverse regioni, sia in rapporto alla qualità ed alla quantità, sia ai diversi tipi di prodotto che occorrono per le fabbricazioni.

Dopo aver dimostrato come le condizioni di ambiente siano favorevolissime alla produzione di buoni tipi, esamina la questione economica e dice che la coltivazione di tale pianta è decisamente superiore a quella che può avere! dalla maggior parte delle altre colture. Fa notare che se in qualche regione non risulta che convenienza deve attribuirsi al modo irrazionale con cui vi si esercita la coltura a causa principalmente della scarsezza dei mezzi dei coltivatori.

Ritiene che la coltura del tabacco da fumo in Italia possa dividersi in tre periodi.

Nel Lo periodo che va sino all'anno 1892 essa fu condotta con empirismo.

Si ordinarono allora in massima parte tabacchi per fiuto ed i coltivatori non si occuparono che di ottenere la maggior produzione senza curarsi delle qualità del prodotto.

Il 2° periodo incrociò che è l'attuale, è periodo di risorgimento della tabacchicoltura perchè in esso s'indirizzarono i produttori alla coltura razionale del tabacco e si potè giungere alla produzione di buoni tabacchi per fiuto.

Un terzo periodo dovrà sorgere, segnato dalla organizzazione di vere e proprie aziende per la produzione del tabacco.

In queste i produttori non s'arresteranno alla consegna del materiale grezzo, come sino ad ora è avvenuto, ma completeranno le manipolazioni presentando il prodotto nelle stesse condizioni di quello che ci viene dall'estero.

Fa notare come i primi passi su questa via abbiano dato buon affidamento e riferisce come, in seguito a concilianti istruzioni verbali date dal comm Rasponi nella sua tenuta di Barbiallà, vari altri agricoltori abbiano chiesto simili concessioni.

Non ritiene però che basti la costituzione di fattorie autonome per ottenere il massimo risultato, giacchè crede che questo potrà aversi da organizzazioni industriali più evolute.

Ha quindi scopo di ideare un progetto di Azienda agricola importante sulla coltura del tabacco fortunata, ed in cui descrive il funzionamento dimostrando come sia capace di un reddito dal 7 all'8 0[0] al capitale impiegato.

Termina bene augurando all'avvenire della razionale tabacchicoltura italiana.

Vivi applausi.

**Commemorazione di Terenzio Mamiani.** — Quest'oggi nell'Aula Magna del Collegio Romano, alle ore 16,30, per iniziativa della Federazione nazionale fra gli studenti secondari (Sezione di Roma) verrà commemorato solennemente, in occasione del ventesimo anniversario della sua morte, Terenzio Mamiani.

Il nipote del grande filosofo e patriotta pesarese l'avv. cav. Partini Ferdinando.

**«La donna nell'umanità»** — E' il titolo di una conferenza che la signora Giuseppina Ferraris Boscoli terrà sabato prossimo alle 17 nella sala Umberto I.

**La salma dell'ammiraglio Parenti.** — Domenica, col treno delle 8, partirà per Spezia la salma del compianto ammiraglio Dante Parenti, avendo la desolata vedova disposto che sia tumulata in quel Cimitero comunale.

Sabato sarà fatta l'esumazione e domenica mattina avrà luogo il trasporto dal Campo Santo al Varano alla Stazione.

Parenti amici sono avvisati.

**Per la nomina a Prefetto del comm. Giugni.** — Stasera alle 20. i funzionari di P. S. e gli ufficiali delle guardie della capitale, offriranno un banchetto al comm. Roberto Giugni per festeggiare la sua promozione a Prefetto.

Il banchetto avrà luogo al ristorante Valiani.

**Per l'allacciamento Termini-Trastevere** — Alle 20 di ieri sera, nella sede dell'Unione costituzionale di Trastevere, in via della Lungaretta, ebbe luogo l'assemblea della Commissione direttiva del Comitato per l'allacciamento Termini-Trastevere, a cui intervennero anche i consiglieri comunali Acciaresi, Balloni, Ceccarelli, Cecchi, Cerroni, Desideri, Ferrari E., Fratellini, Giuliani, Jacucci, Santini, Salustri-Galli, Serafini, Soderini, Stadcrini, Tranzi, Trompeo. Presiedeva Pasquale Arquati, consigliere provinciale.

Vennero discussi i seguenti ordini del giorno: Fratellini e Trompeo sulla questione se la stazione di Trastevere debba essere di transito o testa di linea. Presero anche la parola l'on. Ciappi e l'ingegnere Cancani.

Su proposta del principe Prospero Colonna fu votato un ordine del giorno da presentare al Consiglio, col quale si approva definitivamente il tracciato Termini-Trastevere, non escludendo le modificazioni che verranno apportate dall'Ufficio tecnico municipale.

Alle 23 la riunione si scioglie.

**Concerti.** — Il saggio dato dalle alunne in casa della valentissima pianista Elena Cardonna, venne eseguito con rara abilità, e riuscì splendido. Il programma, assai interessante, molta valentia, merito dell'Ottima insegnante: ancito nell'eletto editorio la più viva ammirazione. Meritano di essere ricordate le signne Boccanera, Vescovali, Pitacoli, le signore De-Santis, Perdomiuiel, le signne Gelli, Conti e Pezzatini. Si dovettero bissare la « Lucia » e dodici mani per due piani. « Rigoletto » e otto mani, a due. Polka de la Reine e il Raff per due piani unisono, eseguita mirabilmente dalla sig.na Pezzatini e maestra: unione perfettissima che sotto la sua direzione produsse un solo pianoforte; la sig.na Conti dodicenne, fece un difficile concerto a Sowe, ed una Tarantella di Liszt difficilissima e la suonò divinamente: molta agilità, sonorità del tocco, delicezza inimitabile, l'espressione delizioza: che ella sa trasfondere in quei brani interpretandone tutta la forza del suo sentimento artistico, onde fa fatta segno ai più vivi e calidi applausi. Piacquero altresì la sig.na Lattanzi e il tenore Volpi, che cantarono assai bene.

**Congresso degl'ingegneri.** — Ieri mattina alle 9.30 i congressisti, per invito della Società Anglo-Romana del Gas, partirono con treno speciale della linea Ostiense per Tivoli, allo scopo di visitarvi le officine e gl'impianti elettrici per il trasporto di forza Tivoli-Roma.

Erano accompagnati dal comm. prof. Carlo Pontecorvo, direttore della Società, e dal comm. prof. Guglielmo Mangarini, direttore tecnico della Società stessa. I due illustri ingegneri hanno dato ai colleghi dettagliate spiegazioni sul funzionamento delle nuove macchine installate dalla nuova officina, che sono in grado di fornire 9800 kilowatt e che erano, all'epoca dell'installazione, i più grandi costruiti in Europa. Si ssegnirono anche delle esperienze sugli isolatori a 100 mila volts.

Dopo la visita dell'officina venne offerta dalla Società una squisita colazione, durante la quale, tra la più schietta cordialità, vennero pronunziati discorsi d'occasione.

Quindi i congressisti si recarono con carrozze e vetture alla cascata delle tre prese per ammirare la potenza Idraulica utilizzata dall'officina: quella del canale collettore della Cassatella e della diga di sbarramento dell'Aniene, costruita dalla Società, funzionano anche esse a perfezione.

Dopo di che i congressisti fecero ritorno in Roma alle 16.30.

**Arte e beneficenza.** — La Società Artistica Operaia d'Arte Sacra questa sera alle 21 in una spettacolo a benefizio della Conferenza di Santa Maria della Pace della Società di S. Vincenzo de' Paoli, sotto il Patronato d'onore delle principesse Boncompagni Ludovisi, Rondinini, Massimo, contessa de Frankestein, Moroni Perci, De Rossi Gerardi, signore Fidanza Francassini e Marchetti Santinelli.

Si rappresenterà: *Sogno di un giorno*, nuovissima opera comica in due atti e quattro quadri; parole del cav. F. P. Marucchi; musica del maestro cav. P. de Monacorgeon.

Vi prendono parte le signne Martori, Costantini, Audino, Bernabei, Sigurani e Masderaro, che tutte prestano gentilmente il loro concorso.

Concertatore e direttore d'orchestra è il maestro Modesto Rissa.

I biglietti (una lira) si possono ritirare anche la sera della rappresentazione.

**Alla Fonte dell'Acquacetosa.** — Riceviamo:

*Egregio Cronista*,

I signori *acquacetosari* di Roma, ora che si sono tutti in città, hanno pensato all'antico, diliamirari fra loro, appiiamo al pubblico, che si preparano a ritrovarsi, direttamente, la benefica acqua — difilando dei *tiridi* bacchetti che si smarcano per le vie e per le piazze della capitale.

La fonte, in tutte le ore del giorno, ma specialmente nelle pomeridiane, è sempre occupata dai signori Cocchieri, e dai loro adepti, che estacolano, anche violentemente, agli altri di riempire i loro recipienti.

Un ragazzo, che ieri lo incaricai di riempire un bocciolo, fu cacciato brutalmente, da uno della *Lega*, a colpoi e calci.

Lo scorsi ai ripeto ogni giorno, impunemente, sotto gli occhi degli agenti doganali, che non se ne curano.

E' necessaria la permanente presenza di guardie di città, o municipali, per evitare qualche *fattaccio*.

*Un abbonato.*

Segnaliamo la cosa all'Amm. municipale perchè provveda ai meriti qualche provvedimento.

**Scuola serale di commercio.** — Nel pubblicare i nomi degli alunni della Scuola serale di commercio di Roma, per errore di composizione e di stampa, che i signori Amati Umberto, Cisti Gino, Catona Arturo, Ceccarini Renato, De Rocchi Leopoldo, Scimonelli Antonio, Valentini Romolo e Valletta Virgilio erano stati licenziati senza licenza. Dovevano dirsi invece senza *esame*.

**L'opera di D. Bosco al Castro Pretorio.** — Venerdì 28 corr. l'ospizio del S. Cuore di Gesù al Castro Pretorio, inaugurerà solenni festeggiamenti pel ventiseiquesimo anniversario della sua fondazione.

Il programma è vario, attraente e improntato a sana modernità.

Aprirà le feste una conferenza tenuta al cooperatori Salesiani nell'annessa chiesa del S. Cuore da mons. Giovanni Cagliero, arcivescovo di Sebaste e vicario apostolico della Patagonia settentrionale e centrale.

L'oratore non poteva cercare scelto più felicemente. L'essere egli stato uno dei primi alunni del grande D. Bosco, e l'avere trascorsa una lunga serie di anni nell'evangelizzazione della Patagonia, danno alle sue parola un autorità e un interesse tutti speciali.

Assisterà alle feste D. Michele Rua, successore di D. Bosco. Prima e dopo verrà eseguita scelta musica dagli alunni dell'oppizio del Castro.

**Musei preistorico-etnografico e Kircheriano.** — L'ing. Ezio Ciancetti ha regalato al nostro Museo etnografico una numerosa serie di oggetti preistorici provenienti da varie famiglie indigene del Bacino del Congo.

Consistono per la maggior parte in armi di lancio e di mano, le quali troveranno alla ricca collezione etnografica del Bacino del Congo conservata nel Collegio Romano.

**Nella Pubblica Sicurezza.** — Nel personale dei funzionari di P. S. dipendenti da questa Questura sono state fatte le seguenti promozioni:

Ad ispettore generale di commissario cav. dott. Paolo Mandolesi.

A commissari di 2ª classe i cav. dott. Achilli Anselmi, Luigi Fumasi, dott. Cesare Alliata-Bronaz, Enrico Rinaldi, Tommaso Casadio.

A commissario di 3ª classe i cav. avv. Ercole D'Alessandro, dott. Alberto Willaume, dott. Luigi Vescovi.

A commissario di 4ª classe il delegato cav. Enrico Vescovi.

A vice commissario di 1ª classe il dottor Pasquale De Feo.

A vice commissari di 2ª classe il dottor Pietro D'Orazio.

A delegato di 1ª classe i signori Giovanni Rostagno, cav. Ferdinando Bosio, Attilio Mascolini, Francesco La Valle, Ignazio Foti e cav. Riccardo Lazzesi.

A delegati di 2ª classe i signori Gabriele Dara, Agostino Giuriato, Adolfo Perilli, Alfredo Mazzoni, Cesare Bertini, Gino Perna, Ercole Lodi, Ignazio Guglielmi, cav. Giuseppe Cocozza, cav. Alcide Luciani, cav. Bellarmino Chiaravelloti, Roberto Cavassi, Eugenio Maturo, Pietro De Filippis, Guido Renzoni e rag. cav. Angelo Leonini.

Promozioni nel personale d'ordine:

Alla 1ª classe i signori Andrea Mellili, Geraldo Maldacea, Enrico Brascatelli, Felice Martire.

Alla 2ª classe i signori Giuseppe Filocamo, Paolo Ferdia, Alberto Rufini, Filippo Mazzocchi, Silvestro Bizzocchi, Giuseppe Talpo, Francesco Fantini, Raffaele Turini, Rocco Finelli, Pietro Rea ed Eugenio Peccorari.

Il commissario cav. dott. **Luigi Vescovi** è stato trasferito da Siena a Roma.

Il capitano della guardie di città Tito Rosai è stato nominato vice direttore della Scuola Allievi guardie.

Il tenente Antonino Mellica è assegnato alla 1ª divisione con il maggiore cav. Pizzolotto.

Il capitano cav. Simimberghi dirigerà le brigata di Trevi, Campo Marzio e S. Eustachio e Campitelli, con i tenenti Carrasi e Zumpano.

Il capitano cav. Leproni guelfe di Borgo, Prati Ponte e Trastevere.

**Per la chiusura dei pacchi** — Ci si informa che il Ministero delle Poste e Telegrafi, oltre quello del Mazzanotta, ha preso in esame anche altri progetti intesi ad ottenere la chiusura preventiva dei pacchi postali.

**Accademia di Francia.** — Domani alle ore 14 1/2 s'inaugurerà a Villa Medici l'annuale esposizione dei saggi dei pensionnaires.

**La refezione scolastica.** — In via Marmorata 88 e propriamente nei locali della Scuola communale, ebbe luogo ieri mattina la inaugurazione della refezione scolastica.

Ai bambini, che erano quasi 600, venne servito un piatto di pasta asciutta.

Domani avranno minestra in brodo, poi alternativamente un giorno maccheroni e un altro minestra.

Erano presenti alla refezione, oltre i componenti il Comitato, il comm. Merlo per il Ministero dell'Interno, il marchese Patrizi per la Prefettura, ed il conte di S. Martino per il Municipio.

**Il Circolo Savoia.** — Ieri sera, nella sede del Circolo Savoia, si riunì la rappresentanza generale delle Associazioni monarchiche federate di Roma e Provincia, sotto la presidenza dell'on. Carlo Rasponi.

Dopo lunga discussione intorno alle prossime elezioni amministrative, i rappresentanti delle Associazioni federate accolsero l'ordine del giorno già votato dal Consiglio direttivo del Circolo Savoia di adesione alla lista liberale, pel trionfo di una lista concordata fra le varie frazioni del partito liberale.

**Associazione Nazionale pel movimento dei Forestieri.** — Ieri mattina a ricevimento a ricevimento a ricevimento

Le iscrizioni si riceveranno alla sede del Club fino a martedì 30 corr. alle 22 (10 pom.).

**R. Accademia di S. Cecilia.** — Sabato, alle ore 17, l'artista Lucia Celentano darà un'audizione musicale.

Il programma comprende pezzi di Handel-Cesi, Leo-Palumbo, Bach, Rolle Johann, Schubert-Liszt, Sgambati, Mendelssohn, Glück-Brahms, Longo e Alvay-Weber.

**Società di M. S. fra gli insegnanti primari del Comune.** — I maestri e le maestre di scuole maschili (soci e non soci) sono invitati ad un adunanza straordinaria che avrà luogo nella sede sociale questa sera alle ore 17, per comunicazioni sulla nota questione delle nomine assistenziali.

**Quo vadis?** — Non è il celebre romanzo, ma una Guida commerciale di Roma e provincia, pubblicazione certo più modesta, ma sotto altri e vari rapporti, più utile.

In essa, infatti, sono condensate le principali indicazioni relative a quanto spetta il commercio, le industrie e la vita romana; gli indirizzi dei principali negozi, degli stabilimenti più importanti e di tutti gli uffici per affari, legali, civili, amministrativi ecc.

Nemmeno la parte artistica è trascurata, chè anzi il volumetto è egregiamente illustrato dei migliori saggi fotografici di Roma, nonchè di una grande e chiara pianta, con i fregiatissimi delle tramvie.

*Quo vadis* non fa concorrenza a nessuna delle sue consorelle, ma ha un esso questo privilegio, che riesce d'utilità a molte migliaia di ogni, nelle famiglie, negli alberghi, nei Ministeri, in tutti i luoghi pubblici.

**Oggetti smarriti.** — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal 14 al 20 maggio:

Una chiave inglese — Un piccolo involto contenente tre pezzi di velo — Un Crocifisso d'avorio — Una chiave — Una cambiale di lire 450 — Un portamonete di pelle con lire 11 e dei francobolli — Un pacco di ricevute dell'Unione Militare — Un coppetto e cercine per signora — Un anello di osso — Un paio di occhiali montati di metallo giallo — Una salvietta con monogramma ricamato — Un libretto della dottrina cristiana — Una spilla di metallo giallo con pietre bianche e rosse — Una foto tascabile — Una chiave — Un portamonete con L. 22,50 — Otto chiavi — Un catalogo di medicinali — Una scatola — Una borsa di pelle verde — Quattro carte smaltate con la scritta « Maufredi » — Una spilla di cuoio con sotto 10 chiavi ed un mezzo centesimo contenente due rasoi — Un cuscinetto da cucire — Tre chiavi — Un fazzoletto di tela bianca.

Scorsi nel 15 giugno per famiglia fiorentina cerca persone, un appartamentino senza mobili, soleggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei dintorni stati, anche alla periferia: locazione per almeno un fazzoletto di mesi.

Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. Ufficio pubblicità del « Popolo Romano » — *Roma.*

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

**La fuga di un treno dalla stazione di Termini.** — Iersera avvenne alla stazione ferroviaria di Termini un incidente che, per fortuna non ebbe, come poteva avere, gravi conseguenze.

Giunto alle 20.14 il diretto num. 4 di Napoli, e scesi i viaggiatori, fu staccata la macchina, e si stava, che era composta di 7 vetture, fu attaccata la macchina *Roma* num. 2014 per condurla al binario di riserva.

Sulla macchina salirono il macchinista Giuseppe Bertarelli, d'anni 36, romano, abitante in piazza Madama 26, e il fuochista Angelo Pierucci, d'anni 26, romano, abitante in via delle Sette Sale 2.

Fatti pochi metri il treno, arrivato in prossimità del Tre Archi, prese la fuga e causa della forte discesa che è in quel punto.

Fortuna volle che il treno prese il binario di destra, perchè se fosse andato su quello di sinistra, avrebbe trovato fermo al disco al Tre Archi il treno num. 763 che giunge da Ancona alle 21,15.

Il macchinista ed il fuochista, vedendo che non riuscivano a frenare la corsa del treno, saltarono dal treno. I manovratori però strinsero i freni e non abbandonarono i loro posti.

Il capo stazione del Portonaccio, che vide passare di corsa un treno non segnalato dalla stazione principale, delle subite i segnali di allarme.

Il capo stazione aggiunto signor Ferretti spedì subito una macchina per rimorchiare il treno fuggito, che percorse 11 chilometri sulla linea di Firenze fermandosi presso la stazione di Sette Bagni.

Il treno rimorchiato è arrivato alle stazione di Termini stanotte alle 0,55.

Il macchinista Bertarelli ed il fuochista Pierucci sono stati interrogati dal delegato di P. S. Giuntoni.

L'Amministrazione delle ferrovie ha aperta una inchiesta per accertare le responsabilità.

**Un audace furto a Old England.** — La notte scorsa, ignoti ladri, hanno asportato una vetrina del negozio Old England in via Nazionale, presso il palazzo della Prefettura, e rubarono parecchi oggetti.

In quel punto, centralissimo, vi è sempre di piantone una guardia di P. S.!

**Una donna precipitata dalla finestra.** — Ieri alle 18,30, dalla guardia di P. S. Antonio Lauri, dal soldato del 1° Reggimento Giovanni Masetti, dal musicante Zefiro Cecchini e da certa Vincenzina Spiziani, venne condotta a S. Antonio Anna Maria Scoccia di Vincenzo, d'anni 56, da Frosinone, la quale era precipitata da una finestra della sua abitazione in via Principe Amedeo 271, int. 12.

Il dott. Fornaca, avendole riscontrato la frattura del bacino, commozione viscerale e varie contusioni, si riservò il giudizio.

La Scoccia dichiarò che era caduta mentre stava scioringando dei panni.

**Morta improvvisamente in piazza Venezia** — Alle 9,30 di ieri mattina una vecchia signora, elegantemente vestita di nero, in piazza Venezia venne colta da improvviso malore e cadde a terra.

Raccolta dalla guardia municipale Locchi e da quella di città Ciccoglilani venne trasportata con una vettura alla Consolazione, dove però giunse cadavere.

Più tardi si presentava all'ospedale l'impiegato privato Sabatini Salvatore di anni 35, romano, che in via della Croce Bianca 24, in circostanze nella morta la propria matrigna signora Brandler Pecorilla di anni 78, da Roma, abitante con lui.

**Il furto di piazza Sforza Cesarini.** — Il cav. Idelfonso Lazzarezza, d'a. 46, Capoccione alla Direzione Generale delle carceri aveva con sè, nella sua abitazione al vicolo Sforza Cesarini 40, una cameriera a nome Vincenzina Pieri, d'a. 29, da Sassari.

L'anno scorso, sul principio dell'anno scolastico, un nipote del Lazzarezza, certo Vincenzo Lazzarezza, veneziano, da Montecalò Irpino, venuto in Roma per studiare, fu ospitato in casa dello zio, il quale fu costretto poi ad allontanarlo da casa per le molestie che dava alla Vincenzina, colla quale, licenziato anch'essa, il nipote si recò a convivere in via della Vetrina 24.

Ieri, nel pomeriggio, il giovane andato in casa dello zio venne con lui a divorbio, e la questione si ridusse a tal punto, che riuscì un morso al sasso.

All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

**Grave investimento.** — Il bambino Vanni Marcantello, di anni 3, da Roma, abitante in via Cremona 9, ieri mezzodì di casa, dal portone della stessa via, venne investito da una carrozza del tram elettrico condotta da Santini Ugo.

Il povero angiolo a terra sotto le ruote e riportò la frattura della base del cranio e varie contusioni gravi che trasportato alla Consolazione il dottor Quirico lo giudicò in pericolo di vita.

Lo accompagnarono alla Consolazione la propria madre Cataldi Filomena e il macellaio Mercuri Angelo, di anni 20.

Il Santini che conduceva la vettura si diede alla fuga, ma molti testimoni e la stessa madre della piccola vittima escludono che egli abbia colpa nel grave infortunio.

**Furto in via della Panetteria.** — La notte scorsa ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nella rosticceria di Pamella Giocchino in via della Panetteria N. 28, e dal cassetto del banco asportarono L. 336 in argento e rame, più tre polli arrostiti.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

**Un passo che si taglia la gola** — Lo scrittorale dell'avv. Muago, tal Cappucci Federico di a. 31, da Carpineto, ab. in via S. Apollonia 3, da qualche tempo dava segni di alienazione mentale. L'ultimamente era tornato in casa senza le scarpe e il cappello e commise ogni sorta di stranezze.

Ieri mattina alle 9.30 il Cappucci, mentre era nella sua abitazione, preso un rasoio si tagliò la gola. Lo zio Costantino Cacciotti accorso in tempo, lo disarmò e lo fece subito alla Consolazione, dove lo dichiarono guaribile in 20 giorni.

Il cappucci fu sott'afficiale nell'esercito e prese parte alla battaglia di Abba Carima, dove si guadagnò una medaglia.

Dall'ospedale passerà al Manicomio.

**Incendio in via Flavia.** — Ieri sul mezzogiorno si sviluppò un incendio nella cantina del panificio di Romeo Mazzarri in via Flavia 43.

Il fuoco, spento dai vigili di via Genova accorsi col tenente Giuliani, distrusse una quantità di carbonella.

I danni si fanno ascendere a circa 300 lire.

**Carrettiere bestiale.** — Incriminato in via Grottapinta in spazzino municipale Antonio Mazzoni di anni 38 da Petrella Liri, mentre era intento al lavoro, pregò un carrettiere certo Cipollari Gregorio di anni 33, senza fissa dimora, di spostare il suo carro perchè gli impedira di spazzare.

Il carrettiere si rifiutò non solo, ma invei contro il Maiozzi, percuotendolo anche alla testa con un modico bastone, dopo violentissime parole.

Condotto a medicarsi a S. Spirito il Maiozzi fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

**Disgrazia nel lavoro** — Il terrazziere Latanzi Giulio, di a. 35 da Genestrelle, ab. in via Aurelia 44, lavorando ieri a scavare della terra in un fosso, per conto di certo Giovanni detto *fagoncio*, in una costruzione verso la via Aurelia, per la caduta di una pietra rimase ferito alla testa. Ne avrà per 10 giorni. Fu medicato a S. Spirito.

**Mostra al Pincio.** — Oggi, dalle 18 alle 19 1/2 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Meyerbeer. Marcia Schiller.
2. Pacini. Ouverture in do.
3. Saint-Saëns. « Suite Algérienne » — a) Rêverie du soir - b) marche militaire.
4. Puccini. « Tosca » parafrasi.
5. Wagner. Marcia funebre di « Sigfrido » — Huldigungsmarsch.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** « Guglielmo Ratcliff » ritrovò iersera il successo più entusiastico con applausi clamorosi ad ogni fine d'atto ed ogni passaggio che dove comparire più volte al proscenio.

L'esecuzione fu, come al solito, insuperabile, distinguendosi sopra tutti il tenore Giliou, che, con le sue note squillanti, commosse fortemente il pubblico. Anche la D'Alberi, la Ferraris e l'ottimo basso Arimondi meritarono la più favorevole accoglienza.

Stasera rappresentazione a prezzi popolari dell'opera « Zanetto » col seguito una delle poche repliche che ancora rimangono di « Amica ».

L'attrattiva di udire due opere del nostro Mascagni a prezzi popolari richiamerà senza dubbio stasera uno straordinario concorso di pubblico.

Per domani poi resta fissato lo spettacolo in onore di Maria Farneti con l'ultima rappresentazione, anch'essa a prezzi popolari, dell' « Amico Fritz » in cui la Farneti riesce a fare della parte di « Suzel » una delle figure più fini e preziose, quali non è dato oggidì di fare a nessuna altra artista.

**Valle** — Stasera spettacolo straordinario a beneficio del Ricreatorio Duca di Genova. La Compagnia drammatica Della Guardia diretta dall'illustre artista Andrea Maggi rappresenterà l'applaudita commedia di A. Dumas (figlio) « Demi-Monde ».

Negli intermezzi una squadra del Ricreatorio eseguirà alcuni esercizi ginnastici.

**Nazionale** — Si replica « L'Aiglon » di Rostand che iersera richiamò un pubblico scelto che fece alla. Varini, al Masi e ad Ettore Berti la migliore accoglienza.

Assai ammirate per la leggiadria della persona e per l'eleganza del costume l'artista G. Costa nella parte di Maria Luisa, Duchessa di Parma.

**Quirino** — Stasera « Il Barbiere di Siviglia » seguito da « Cavalleria Rusticana ».

Mercoledì 31 prima rappresentazione della rinomata Compagnia filipuziana di opere comiche, diretta dal cav. Guerra, che ha fatto furore nelle principali città.

**Manzoni.** — Grandi applausi anche iersera a Nella Montagna nel dramma « Beatrice Cenci ».

Stasera La Poupée ».

**Sistone Margherita.** — I ducini Maldacea-Di Lauda seguitano ad entusiasmare. Domani, per aderire a molte richieste, verranno ripetuti anche nella rappresentazione diurna.

**Sferisterio Romanaco.** Oggi alle 16,30 tre consuete partite a giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Diotallevi, Biagioni, Morandi — Turchini: Busoni, Corsi, Caroli.

Seconda partita — Rossi: Corsi, Ghindo, Bessi — Turchini: Sconfienza, Nidiaci, Caroli.

Terza partita — Rossi: Ghindo, Biagioni, Amati. — Turchini: Sconfienza, Nidiaci, Bessi.

*Vice Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — « Zanetto » e « Amica » ore 21.
**Valle.** — « Demi-monde » ore 21.
**Nazionale** — « L'Aiglon » ore 21.
**Quirino** — « Il barbiere di Siviglia » ore 21.
**Manzoni** — « La poupée » ore 21.
**Metastasio** — « I fuochi di San Giovanni » ore 21.
**Salone Margherita** — Spettacolo di Caffè concerto
**Sferisterio Romano** — Grande del pallone ore 16.
**Circonstagnolo Nazionale** sotto i Portici dell'Esedra delle Terme di Diocleziano — Amore fatale a colori, con accompagnamento d'orchestra — « 3 minuti in pallone », a colori — « Serva comica ».


## Presso il CREDITO ITALIANO

a

**GENOVA — MILANO**

**ROMA** - Sede - Agenzie *A* e *B* - **TORINO**
FIRENZE (Succursale e Ufficio Cambio) CARRARA.
Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena
Novara - Parma - Sampierdarena - Spezia.

Sono in vendita al prezzo di L. **20** ciascuna le cartelle al portatore del

## Prestito a Premi

A FAVORE DELLA

**Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli Operai**

E DELLA

**SOCIETÀ « DANTE ALIGHIERI »**

garantito da deposito presso la
**Cassa Depositi e Prestiti**
*e amministrato dalla* **BANCA D' ITALIA**

Prima serie di **250,000** Obbligazioni ammortizzabili in 50 anni, e rimborsabili a non meno di L. 20 - esenti da tasse di bollo e di circolazione.

**Estrazioni al 30 Giugno e 31 Dicembre**

**Premi da L. 625.000 - 100.000 - 50.000 - 40.000 - 20.000 - 10.000 ecc. ecc.**

**Prima estrazione 30 Giugno 1905**

N. B. Agli intermediarii, e per partite non inferiori a 100 ed a 1000 Obbligazioni, sarà concessa una commissione.


### MONTE DI PIETÀ

*Sabato 27 maggio 1905 — La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 settembre 1904 fino alla polizza n. **70400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 ottobre 1904 fino alla polizza n. **94550**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª 7ª e 5ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 25 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indetto a quelle sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo p. v. e fino a nuova disposizione l'Agenzia leti. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.


## Splendido, grande negozio, cedesi

nel più migliore del Corso Umberto, diretto adeguato compenso con o senza stigli. Occasione unica ed eccezionale per importante Casa Italiana ed estera che voglia stabilirsi in Roma, nel vero centro degli affari.

Per offerte e trattative, dirigersi al Notaio Mandolesi. 4 via dei Bauleri.


# Ultime Notizie

## La Regina Margherita in Germania

(8) **Francoforte sul Meno**, 24. — La Regina Margherita è partita nel pomeriggio in automobile per Monaco.

L'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, è ripartito per Berlino.

## I Duchi d'Aosta a Berlino.

**Torino**, 24 ore 23.15. *(ermoni.* — Il 2 giugno, il duca d'Aosta si recherà a Berlino per assistere alle nozze del Kronprinz con la Principessa Cecilia, come rappresentante del Re.

Il Duca è stato insignito dell'onorario del Quarto Reggimento corazzieri rossi della guardia prussiana, e sarà a capo di una missione di cui faranno parte il maggior gen. Del Majo, il capitano di fregata Cafiero, il cerimoniere di Corte conte Premoli, e il duca Cite.

Il Duca partirà da Torino la sera del 29, e all'Ambasciata d'Italia a Berlino vi sarà, al suo arrivo, un ricevimento d'onore.

### Il Senato di ieri.

Approvò anche a scrutinio segreto la proroga dei termini assegnati alla Commissione d'inchiesta per la R. Marina presentata seduta stante, ed altre nore leggine.

Esaurito così l'ordine del giorno la prossima convocazione sarà fatta a domicilio.

### La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana, essendo il Ministro di Grazia e Giustizia impegnato altrove, non si è continuato a discutere il bilancio di G. e G.; e si è ripreso l'esame del progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie. La Camera ha fatto una vivace discussione sull'art. 2 sulla decadenza dei professori che, vinto il concorso, non raggiungono la sede loro destinata.

Rimesso ad altra seduta il seguito di tale discussione, si è approvato il disegno di legge per spese impreviste per l'esercizio finanziario 1904-05.

Nella seduta pomeridiana si è commemorato l'ex deputato Pascolato. Hanno parlato (e agli oratori la Camera si è sentitamente associata) gli onorevoli Bizzozero, Compagna, Santini, Rubini, Morelli-Gualtierotti, Tecchio ed il Pres. Marcora.

Si sono svolte poi alcune interrogazioni, tra cui notevole quella dell'on. Romussi con cui domandava al Ministro degli Esteri se era vero che il capitano Monaco, capo della gendarmeria in Creta, avesse ricevuto una somma per fare uccidere dai suoi militi un capo degli insorti cretesi.

L'on. Fusinato ha risposto, fra le approvazioni della Camera, dando la più formale smentita a tale diceria sparsa da un sottufficiale cretese e raccolta da alcuni giornali esteri.

Dopo l'on. Sonnino ha svolto una sua proposta di legge circa le norme per la concessione delle cittadinanza italiana, accettata in massima dal Ministro di G. e G.

E mentre, in seguito, il Presidente Marcora metteva in votazione a scrutinio segreto il Bilancio della P. I., e la legge sull'aumento di 300 posti nel ruolo organico dei vice cancellieri di pretura, (progetti che son risultati approvati), è stato gettato da un individuo dalla tribuna pubblica in mezzo alla Camera, che ha fatto protestato contro l'ex deputato Lon. Ronchetti ha difeso con vive parole i magistrati accusati dall'on. Colajanni, ed ha stigmatizzato, fra le approvazioni della Camera, il sistema di discussione da queste seguito.

L'on. Ministro Finocchiaro, presa la parola, ha protestato con energia contro le accuse infondate e inammissibile dell'on. Colajanni, verso magistrati, che le cose e al Ministero ed inchieste speciali hanno dimostrato integerrimi.

La Camera lo ha vivissimamente applaudito, ed ha rumoreggiato durante la replica dell'on Colajanni per fatti personali.

La discussione è proceduta poscia tranquilla.

### Giunta Generale del Bilancio.

Ieri la Giunta udì le numerose spiegazioni fornite dal Ministro Morelli-Gualtierotti sul progetto di modificazioni per alcuni servizi marittimi. La Giunta rimase soddisfatta dalle dichiarazioni del Ministro e nominò relatore l'on. Chimienti coll'incarico di mettersi d'accordo col Ministro per vedere di ottenere qualche lieve modificazione alla proposta.

La Giunta per i crediti della Marina decise di attendere le risposte dei Ministri.

### Per la Cooperative.

Ieri, presieduti dall'on. Luzzatti, si riunirono in una sala di Montecitorio gli amici della cooperazione per deliberare di iscrivere l'on. Romussi di intendersi colla Lega delle Cooperative per quanto riguarda le richiesti abusive degli eleuchi sociati da parte degli agenti della pubblica Forza.

Fu dato mandato agli on. Luzzatti e Cabrini di intendersi col Governo per gli ispettorati del lavoro e di presentare subito le modificazioni della legge sugli ospedali.

### Italia e Turchia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Vienna**, 14. ore 17,10. — La *Pol. Corr.*, per dirette informazioni da Costantinopoli, è in grado di dichiarare assolutamente priva di fondamento la notizia di qualunque aumento nel presidio turco a Tripoli, in seguito alle recenti discussioni e polemiche avvenute nel Parlamento e nella stampa d'Italia.

Nessun nuovo riparto di truppa è stato inviato nè si pensa ad inviarlo, nella stessa guisa che si può considerare fantastica l'altra notizia di nuove fortificazioni erigende per Tripoli.

Le discussioni avvenute in Italia non produssero la minima tensione tra Roma e Costantinopoli e la supposizione che, in conseguenza di pretesi malumori, fosse stata abbandonata l'idea di una visita del Reali d'Italia a Costantinopoli, della quale si è parlato negli ultimi mesi senza fissar date, è semplicemente una finzione.

Un sintomo chiaro delle buonissime relazioni, che esistono sempre tra i due Stati, è anche l'ultima udienza accordata dal Sultano all'incaricato d'affari d'Italia.

Assai di rado Abdul-Hamid riceve gl'incaricati d'affari.

L'alto quindi di speciale cortesia, che S. M. volle dare al cons. De Martino, insignito in tale occasione insieme ad altri personaggi italiani di un'alta onorificenza, e la controprova manifestata degli eccellenti rapporti tra i due Stati.

### Ministero Interno.

L'on. Marsengo-Bastia ricevette i prefetti di Genova, Lecce ed Avellino.

×

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Belmonte Calabro (Cosenza), di S. Vitaliano (Caserta), di Cavezzo (Modena), di Guglionesi (Campobasso) e nominati rispettivamente regi commissari i signori: rag. Alfredo Baccaglioni, vice-ragioniere di Prefettura, cav. Antonio Calabro, cav. Augusto Priori e Ottavio Gerardi.

I poteri dei regi commissari dei Comuni di Miradolo (Pavia), di S. Stefano di Magra (Genova) e di Vigevano (Pavia) sono stati prorogati. Il primo di due mesi e gli altri due di tre mesi.

### Ministero Esteri.

**Il nuovo ministro del Chili.**

Ieri è giunto in Roma, ricevuto dal Console cav. Rodriques e dal personale della rappresentanza diplom. il nuovo Ministro del Chili presso il Quirinale, sig. Silva Cruz, il quale ha presentato le sue lettere credenziali al Re.

Il sig. Silva Cruz fu professore di diritto all'Università di Stato, deputato, senatore e quattro volte ministro degli affari esteri. Fu egli che nel 1903 presentò alla Camera chilena il progetto di legge a favore degli immigrati italiani. Epperò la sua nomina a Ministro plenipotenziario in Italia non solo è accolta con gradita al nostro Governo, ma è altresì graditissima al nostro paese.

### Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti i ricorsi: del maestro Carlo Tamuso per nomina in Trinitapoli - della maestra Maria Scroppo per assegnazione di scuola - del Comune di Avigliano per bando di concorso - del Comune di Buonalbergo per istituzione di scuola - del maestro Alessandro Reucini per stipendi e sessenni - del Comune di Piombino per adoppiamento di classe - del Comune di Massa e della maestra Margherita Pacchiandi per nomina - del Comune di Belmonte in Sabina per misura di stipendio dovutole al maestro Gervasio Tancioni e sono rinviati agli atti gli altri scolastici per l'esame delle questione relativa al licenziamento del detto maestro in rapporto alla legge 8 luglio 1904.

Sono stati respinti i ricorsi del Comune di Udine e della maestra Emma Venier circa pubblicazione disciplinare - del maestro Onofrio Torrevoti per promozione - del Comune di Triggiano circa obbligatorietà della direzione didattica - dei maestri Melfi e Laudisi per graduatoria e nomina in Bitonto - del maestro Vincenzo Marzocchelli per nomina in Torrita - del signor Michele Musti per nomina in maestro in Sapri - degli abitanti di Orsara di Puglia per addoppiamento di classe - della maestra Elisabetta Orsini per graduatoria di concorso in Orvieto - del Provveditore di Pavia per nomina di insegnante in Zerbolo - del Comune di Genzano per sostituzione di insegnante della maestra Antonietta Scalzo per nomina - della maestra Maria Rurgarella per licenziamento - del Comune di Ceregnano per residenza d'insegnante del maestro Erasmo Calcagno per nomina di direttore didattico - del Comune d'Intra per sospensione di lavori e nomina

**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.**

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
**Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.**
— Arretrato centesimi 10 —

**Prezzo dell'Associazione**
— Senza L'ECO DELLA MODA — (Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vieno spedito ogni settimana.

**INSERZIONI** *Necrologi* in 2a pagina: prezzo speciale - modestie, secondo spazio. *Cronaca*, L. 2 la linea - Inserzioni finanziarie L. 2. *In 4a pagina*: cent. 50. - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inser- LOMBARDIA zioni della GEIGER, succ. E. E. Ohlieght in *Milano*, Gall. V. E. 36



**Grande Maison de Noir**
**La PIÙ GRANDE CASA di SOLE STOFFE NERE**
Ingrosso e dettaglio - *Roma, via del Sudario 28 p. p.*
con ingresso anche dal
**GRANDI MAGAZZINI G. LANI**
-( CORSO VITTORIO EMAN. 88 - ARGENTINA 61 )-
Esteso Assortimento nelle più Alte Novità in
**SETERIE e LANERIE NERE**
SPECIALITA' PER LUTTO
**G. LANI proprietario**

**TELEFONI e PARAFULMINI**
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
**Navigazione Generale Italiana**
E
**La Veloce**
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra **Genova - Napoli - New - York** e viceversa partenze da *Genova* al *Mercoledì*, da *Napoli* il *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.
Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da **Genova. Napoli e Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** toccando a *Suez* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, **Odessa** l'*Egitto* e **Tunisia** ecc.
Partenze mensili e da *Civitavecchia* per la **Sardegna** e da *Napoli* per **Palermo**.
**Partenze regolari per New Orleans**
Servizi postali della Società "LA VELOCE,,
Linee pel BRASILE
Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli, Teneriffa** per **S. Vincenzo** il 15 d'ogni mese.
Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da **Genova** il 1. e 3. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia. Barcellona. Teneriffa.*
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Morzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

IL POPOLO ROMANO
**Avvisi Economici**
Le pubblicazioni degli avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.
**Corrispondenze**
Ogni parola L. 1, ogni parola in più c. 5
Da parole L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e di mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.
Da parole C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, cacciagione, erbaggi, specialità, accreditamento di negozio, come medicine, sarte, calzature, ecc.
Da parole C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti di uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunci di poca entità.
**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eccetto il 20 per cento.**
LAMMIN.

**F. Boccolini**
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Cristalli da 5 a 50
DEPOSITO dei detti legnami
Via dello Mura N. 113 Porta Garibaldi.
Due entrate

**Pillole Anticatarrali Nieri**
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene otto cinquantacinque e costa L. 1.25.
**Si** scatole L. 5.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
**Si restituisce il denaro** a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

**Sciroppo del Cappuccino**
**Grande depurativo del sangue**
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete. scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
**E' composto dai Cappucini, Via Veneto**

*Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti*
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
**Gabinetto.**
*Ill.mo Sig. Lancellotti.*
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formole con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso asserire che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche se, *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi ne fan sollecitano le somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumento loro peso, mi autorizzano a ritenere il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
*Il Direttore Sanitario*
*Prof.* **Gaspare Virgilio**
*Preparazione chimica del Farmacista*
D. Lancellotti
**Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli**

# CREDITO ITALIANO
**SOCIETÀ ANONIMA**
GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - FIRENZE - CARRARA - CHIAVARI
CIVITAVECCHIA - LUCCA - MODENA - NOVARA - PARMA - SAMPIERDARENA - SPEZIA.
CAPITALE SOCIALE LIRE 50,000,000
**Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1905.**

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | 8,883,515 20 |
| Effetti sull'Italia | | 35,578,181 40 |
| Effetti sull'Estero | | 5,899,861 21 |
| Riporti | | 60,622,350 89 |
| Titoli di Proprietà | | 11,604,322 76 |
| Partecipazioni | | 2,658,891 75 |
| Beni Stabili | | 2,667,141 06 |
| Corrisp. saldi debitori | | |
| Ital. ed Esteri L. 82,626,401.05 | | |
| Conti colle sedi " 27,003,463.37 | | 109,629,864 42 |
| Debitori Diversi | | 7,320,434 80 |
| Monte Cedole | | 471,029 52 |
| Mobilio e Spese impianto | | 382,048 37 |
| Debitori per Avalli | | 31,430,402 34 |
| ( Depositi a Cauzione | | 1,131,300 — |
| Conto Titoli ( Depositanti a Custod. | | 227,884,697 40 |
| ( Depositi presso terzi | | 78,105,019 98 |
| | L. | 582,068,159 01 |
| Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio | " | 1,257,983 03 |
| | L. | 583,326,142 04 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 50,000,000 — |
| Fondo di Riserva | | 3,770,888 73 |
| Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio | | 52,235,202 39 |
| Buoni Fruttiferi | | 5,488,486 45 |
| Accettazioni per conto terzi | | 17,134,682 15 |
| Assegni in circolazione | | 2,058,052 66 |
| Corrisp. saldi creditori | | |
| Ital. ed Esteri L. 76,770,537.87 | | |
| Conti colle sedi " 28,895,826.73 | | 105,666,364 60 |
| Creditori Diversi | | 8,864,524 — |
| Dividendi a pagare | | 131,740 — |
| Avalli per conto terzi | | 31,430,402 34 |
| ( Depositanti a Cauz. | | 1,131,300 — |
| Conto Titoli ( Depositanti a Custod. | | 227,884,697 40 |
| ( Depositi presso terzi | | 78,105,019 98 |
| | L. | 580,879,572 67 |
| Saldo utili 1904 L. 3.764.432.31 | | |
| Utili lordi del corr. esercizio " L. 2,388,823.03 | " | 2,446,448 32 |
| | L. | 583,326,124 04 |

*I SINDACI*
*T. Massino - M. Da Passana - G. Simonetta*
*LA DIREZIONE CENTRALE*
*E. Kave - G. Mazzi-Fè*
*Il Rag. Centrale*
*R. Manetti*

**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**
**DEPOSITI FRUTTIFERI**

**Conti Correnti Liberi 2** 1/4 0/0 con vincolo di un mese **2** 1/2 0/0 " due mesi e più **3** 0/0
**Prelevamenti**: L. 10,000 a vista. " da L. 10.000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso. " da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.
**Libretti di Risparmio 2** 3/4 con vincolo di 15 giorni.
**Prelevamenti**: L. 3,000 a vista. " da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso. " da L. 5,000 a 10,000 con 5 giorni di preavviso per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
**Libretti di Piccolo Risparmio 3** 1/4 0/0 con vincolo di 15 giorni.
**Prelevamenti**: L. 1,000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
**Conti Correnti Mensili 3** 1/4 0/0 (Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

**Buoni fruttiferi** all'interesse del **3** 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi " **3** 1/4 0/0 " " 7 a 11 mesi " **3** 1/2 0/0 " " 12 mesi a più
**Conti correnti** di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
**Sconto ed incasso** di effetti sull'Italia e sull'Estero.
**Cambio di monete — Valute estere.**
**Lettere di credito** su qualunque piazza italiana od estera.
**Rilascio di assegni** e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
**Anticipazioni**, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
**Esenzioni di cedole di Borsa** su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
**Apertura di credito** liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale od estera.
**Compra e vendita** di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
**Conti correnti in effettivo** a condizioni da convenirsi.
**E in generale qualsiasi operazione di Banca**

**N. B.** Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono sulla Piazza.
**Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione**

# Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'COAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
**Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema**
**G. FALCONI Novara** — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

**SUONERIE ELETTRICHE**
**F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11**
**Impianti, Forniture e manutenzioni**
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato


## Guida del Forestiere

**GIOVEDI' — Ingresso libero.**

**Vaticano**: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti dalle 9-12.
**Id.** STUDIO E MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia e dalle 9 alle 12).
**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via Sagrestia 8-11.
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Quiri**: BOGGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 13.)
**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S. Giuseppe a Capo le Case 37, dalle 9 alle 12.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marese di casa dal principe Albani).
**Palazzo Reale**. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 12).
**Biblioteche**: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21
**Id.** CHIGIANA, Corso Umberto, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi)
**Id.** ANGELICA, v. S. Agostino 8 dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA, Ricovero S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** CASANATENSE, v. Bonella 24, dalle 9 alle 12.
**Id.** VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75 dalle 9 alle 15.
**Museo Capitolino di Scultura**, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Id. Bronzi, Ermsco, Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
**Colonna e GALLERIE SUPERIORI**, dalle 8 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche**, v. Appia Antica 28, dalle 2 al tramonto.
**Terme degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Columbario di Pomponio Hylas**, v. Porta S. Sebastiano 17 dalle 9 alle 17.
**Catacombe** DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30 dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
**Bianca Massima**, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
**Terme di Traiano**, p. Colonnina, dalle 8 al tramonto.
**Foro Traiano**, p. Colonnina, dalle 8 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via dello Fondamenta, viale giardino Vasi DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 12.
**Id.** LATERANENSE, p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
**Id.** NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 14
**Id.** CERVISIO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 18.
**Id.** PIGORINI (p. ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Id.** KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
**Terme di Caracalla**, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Tombedi Via Latina, Appia Antica al 2. chilometro**, dalle 9 al tramonto.
**Auditorio di Mecenate**, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

**Ingresso Centesimi 50.**

**Museino di Augusto**, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
**Galleria BORGHESE**, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 10 alle 15.
**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 18
**Galleria** COLONNA, v. Pilotta 37, dalle 10 alle 15.
**Id.** ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 18.
**Id.** DORIA, v. Quattro Fontane 17, dalle 10-16.
**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
**Catacombe di S. Callisto**, v. Appia Antica 82, dalle 8-16
**Id. di Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.


**VILLEGGIATURA**
**Rocca di Papa**
La pensione **Cosmopolis** Roma in via Venti Settembre n. 40 ha aperto per l'estate una pensione a **Rocca di Papa** con tutto il confortabile necessario. Grandi sale. **Giardino.** Splendida posizione, bellissima veduta da tutte le camere. Ottima cucina, prezzi moderati. Informazioni alla Pensione Cosmopolis: oppure alla Casa Way - Venti Settembre 28.

**STRESA**
**Palazzina e Chalet**
**Affittasi** uniti o separati **Sul Lago Maggiore** la **Palazzina**. Si compone di 15 locali bellissimi, oltre i sottosuolo; bellissimi giardini; volendo scuderia e rimessa. Annesso **Chalet** di 6 locali, che si affitta anche separatamente. Locale per automobile. Tutto bene mobiliato. Trattative Casa Commerciale Way. Venti Settembre 28, Roma.

**VENDESI**
**Ville a 3 Poderi**
**La Villa**, è situata nel **Cusentino** (Arezzo) circondata da 36 ettari di terreno fertilissimo, formando un sol corpo. 411 metri sul livello del mare, parte piano, parte collina, annesso alla proprietà altro terreno di ettari 61 Montagna. Vendesi tutto per lire 80 mila, per una parte considerevole, pagamento: volendo si divide in due lotti. **Permuterebbesi** per la metà con casetta in Roma. Per trattative alla Casa di vendita ed affitto, Way, Venti Settembre, 28, Roma.

FERRO-CHINA ROSATI
**Ferro-China alla Noce Vomica**
**tonico dei nervi - ricostituente del sangue.**
**Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa**
**cav. U. dei Rosati - Ascoli Piceno**
di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitiche, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cesi, Guarnieri, etc,
ROMA presso A. MANZONI e C.I - Via di Pietra 91.
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Macchinali - Inchiostri Lorilleux e Sergi-Wirt


## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,35 | 8 | 9,10 | 13,20 | 18,40 | 18,50 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | 11,40 | 20,45 | 23,45 | |
| Torino | 8, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 22,10 | |
| Pisa-Milano | 8, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 23,10 | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 18, | 22,27 | |
| Firenze-Milano | | 8, | 9,35 | 14,30 | | 23,10 |
| Grosseto | | | 11,10 | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17,5 | 20, |
| Tivoli | 7,40 | 9,40 | | 11,10 | 17,5 | 20, |
| Civitavecchia | 7,30 | | | | 17,40 | |
| Fiuggi | 6,20 | 9,2 | 11,5 | 15, | 16,40 | |
| Marino-Albano | 7,20 | | 9,35 | 12,25 | 14,25 | 17,10 |
| Nettuno-Anzio | 6,38 | | 9,22 | | 18,10 | |
| Velletri-Terracina | 6,38 | | | 17, | | |
| Velletri | | | 11,20 | | 20,3 | |
| Roccagiovine-Viterbo | 6,40 | | 10,30 | 17,35 | | |
| Fiumicino | 6,41 | 8,54 | 11,40 | | | |
| Maccarese-Schiano | 7,30 | | 12, | | | |

19,55
17,10 19,55
23,10
23,15
22,27

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,35 parte dalla stazione di Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 8, | 12,5 | 14,10 | 17,20 | 20,14 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,40 | 16,30 | |
| Torino | 9,40 | | | 10,10 | 16,30 | |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,40 | |
| Ancona-Foligno | 7,20 | 9,45 | 13,40 | 19, | 23,40 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,10 | | 19,20 | | |
| Grosseto | 9,30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 8,55 | 12,50 | | 20,47 | |
| Tivoli | 8,5 | 9,55 | 14,20 | 17,35 | | 20,47 |
| Civitavecchia | | | | | | 19,50 |
| Fiuggi | 8,48 | 8,59 | | 13,35 | 17,36 | 19, |
| Nettuno-Anzio | 8,20 | | 13,50 | 19,57 | | |
| Albano-Marino | 7,51 | | 9,55 | 14,20 | 17,18 | 19,25 |
| Terracina-Velletri | 9,50 | | | | 20,50 | |
| Velletri | 8,30 | | 15,40 | | | |
| Viterbo-Roccigiovine | 9,10 | 14,40 | 22,10 | | | |
| Fiumicino | 8,36 | | 15,40 | | 20,56 | |
| Subiaco-Mandela | 9,55 | | | | 20,47 | |

Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione Trastevere.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 8,37 | 9,3 | | 11,20 | 15,33 | 18,18 |
| Bagni a. | 9,4 | 10,18 | | 12,57 | 16,29 | 19,5 |
| Tivoli a. | 7,42 | 10,44 | | 13,14 | 17,5 | 19,26 |
| Tivoli p. | 5,53 | 7,38 | 11,50 | 16,30 | 17,38 | 19,5 |
| Bagni p. | 6,40 | 8,25 | 12,38 | 16,58 | 18,13 | 19, 6 |
| Roma a. | 7,49 | 9,2 | 13,14 | 17,40 | 19,21 | 20,42 |

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

**I^ CATEGORIA**
*95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

**Vendonsi due vaste vigne** alle porti di Roma, aria salubre, acqua marcia, panorama splendido. Rivolgersi avvocato Gambini, Bonchetto F. 4.

**Capitali triplicati** semestralmente al lotto. Esperto mentre insegna metodo sicuro, diffe sospenso. Per trattative, scrivere: **Farnari, Santa Brigida 15, Napoli.**

**BAGNI E VILLEGGIATURE**
*95 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**D' AFFITTARSI**
*95 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Affittasi grande locale terreno**, con due stabile anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 28.

**Signorile appartamento** mobiliato. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12.

**Affittasi** in via Alessandrina N. 2 p. Appartamento di 7 vani tutti liberi, esposti a mezzogiorno con terrazzina dirigersi al portiere. 418

**Appartamento** di otto camere, cucina, acqua di Trevi e Marcia al 2. piano in via della Minerva 46. Rivolgersi al portiere.

**Appartamento** di 10 camere grandi e cucina, ingresso carrozzabile adatto per circolo od uffici, acqua marcia e Trevi. Via Campo Marzio 46 p. I. 439

**II^ CATEGORIA**
*95 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Gabinetto riservato per Signore** G. Rocchetti, parrucchiere, Pozzo delle Cornacchie 12, 13, 14. Ingresso speciale N. 14. Shampooing, Lave-Tête-Séchoir, decolorazioni, tinture istantanee dal moro al biondo, tintura progressiva insuperabile premiata « Fine di Secolo ». Lavori in capelli e parrucche. 427

**III^ CATEGORIA**
*95 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A stranieri ed italiani** Lezioni di tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere alla D. Carullo forno nuova Roma. 446

**Distinta signorina** che conosce Francese, Inglese e tedesco vorrebbe impiego presso famiglie o banchiere. In casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 190

**Maestra di pianoforte** su lezioni a domicilio viale della Regina 139 p. 2. Interno 24, o presso il nostro ufficio 5 Amministrazione. 393

**Distinta signorina** Alta Italia cerca impiego presso famiglia in Roma. via in Arcione N. 101 primo piano mezzo ammezzato. Scuola Normale di Genova, da 2 mesi, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, o in casa propria che a domicilio degli alunni. 393

**Per allieve di canto** La signora Maria Ida Angeli ha ripreso le sue lezioni di canto, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta ai care lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6. 2. piano. 26

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le sue figlie, desidera, onorario moderato, lavare infanzi alla signora. — 3. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 380

**Studio legale amministrativo** Roma, Parione Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

**D' AFFITTACASI**
*95 parole Cent. 10 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Affitta famiglia** distinta camera grande ammobiliata, riscaldata, con bagno in luogo ameno con fresco, prezzo onestissime, bellissima vista, gas. Via Porta Pinciana 43, piano 3. presso via Sistina).

## CORRISPONDENZE
*95 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Croce* Ho bisogno assolutamente vedervi in giornata avendovi da parlare urgentissimo, mi raccomando di non mancare. Ricevi tanti abbracci e b... dalla per sempre. ROSSA

**N. B. —** Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengano almeno per le *5 e1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati con del giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
*L'Amministrazione*

Volete mantenere morbidi oleiuosi e luminosi i manici delle vostre carrozze non che i calzature, e raddoppiare la durata? *Usate sempre le speciali delle Case*

**V. COSTANTINI**
*Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2798*
con fabbrica propria fuori dazio.

**FLEXEUSE** Crema nera per mantici di carrozze durevole e per Cuoi L. 3.50.

**L'ITALIA (MIRABILIA)** polvere immune da veleno e lucidante per gli ottoni, lamine di cofetti, argentiere scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 4.50 per fuori di stazione di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.80 per fuori.

**PARTENOPE** Crema chiara per cuoi, seta, feltri e pelli, fissativi per cuoi naturali. Lit. 2 al Kilo per Roma e per fuori Kilo 2.50.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kili a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti vasetti a contenuto di 1 Kilo.
Inviare lettere o cartoline vaglia

**LA FLORIDA** autorizzato per preservare dalla ruggine macchine ed utensili di ferro; scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e per fuori.
V. COSTANTINI - 79, Via Umilta - ROMA
**Pagamento anticipato o in assegno**

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.**